

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

| <u>Numero d'informazione</u> | Sommario | Pagina |
|------------------------------|--|--------|
| | <i>I Comunicazioni</i> | |
| | Commissione | |
| 2003/C 59/01 | Tassi di cambio dell'euro | 1 |
| 2003/C 59/02 | Aiuto di Stato — Danimarca — Aiuto C 2/03 (ex NN 22/02) — Finanziamento statale dell'emittente pubblica danese TV2 mediante canone ed altre misure — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE ⁽¹⁾ | 2 |
| 2003/C 59/03 | Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese ⁽¹⁾ | 14 |
| 2003/C 59/04 | Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE (Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni) ⁽¹⁾ | 23 |
| 2003/C 59/05 | Parere del comitato consultivo in materia di concentrazioni formulato nella 81 ^a riunione, in data 4 luglio 2000, concernente un progetto preliminare di decisione riguardante il caso COMP/M.1882 — Pirelli/BICC ⁽¹⁾ | 25 |

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

13 marzo 2003

(2003/C 59/01)

1 euro =

| Moneta | Tasso di cambio | Moneta | Tasso di cambio | | |
|--------|-------------------|---------|-----------------|----------------------|----------|
| USD | dollari USA | 1,0864 | LVL | lats lettoni | 0,6278 |
| JPY | yen giapponesi | 128,6 | MTL | lire maltesi | 0,4229 |
| DKK | corone danesi | 7,4267 | PLN | zloty polacchi | 4,374 |
| GBP | sterline inglesi | 0,6771 | ROL | leu rumeni | 35635 |
| SEK | corone svedesi | 9,2735 | SIT | tolar sloveni | 231,9425 |
| CHF | franchi svizzeri | 1,4689 | SKK | corone slovacche | 41,815 |
| ISK | corone islandesi | 84,14 | TRL | lire turche | 1775000 |
| NOK | corone norvegesi | 7,8195 | AUD | dollari australiani | 1,8346 |
| BGN | lev bulgari | 1,9503 | CAD | dollari canadesi | 1,6117 |
| CYP | sterline cipriote | 0,58295 | HKD | dollari di Hong Kong | 8,4728 |
| CZK | corone ceche | 31,585 | NZD | dollari neozelandesi | 1,9884 |
| EEK | corone estoni | 15,6466 | SGD | dollari di Singapore | 1,902 |
| HUF | fiorini ungheresi | 244,95 | KRW | won sudcoreani | 1347,14 |
| LTL | litas lituani | 3,4526 | ZAR | rand sudafricani | 8,8124 |

(1) Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

AIUTO DI STATO — DANIMARCA**Aiuto C 2/03 (ex NN 22/02) — Finanziamento statale dell'emittente pubblica danese TV2 mediante canone ed altre misure****Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE**

(2003/C 59/02)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Con lettera del 21 gennaio 2003, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato alla Danimarca la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE in relazione alle misure in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito alle misure riguardo alle quali viene avviato il procedimento entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Direzione Aiuti di Stato II
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 95 80.

Dette osservazioni saranno comunicate alla Danimarca. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

SINTESI

Il 5 aprile 2000 la Commissione europea ha ricevuto una denuncia secondo la quale il regime di finanziamento dell'emittente pubblica danese TV2 per il periodo 1995-2002 deve essere considerato come un aiuto di Stato incompatibile.

In Danimarca il settore radiotelevisivo è disciplinato dalla legge danese sulla radiotelevisione. Sulla base di tale legge TV2 è tenuta, come servizio pubblico, a fornire a tutta la popolazione danese un'ampia scelta di programmi e servizi.

Lo Stato danese accorda delle compensazioni a TV2 per gli obblighi legati alla piattaforma di programmi di servizio pubblico. TV2 beneficia di vari vantaggi finanziari conferiti dallo Stato che non vengono ricevuti dalle emittenti televisive commerciali: a) risorse provenienti dal canone; b) trasferimento di risorse dal Fondo di TV2 e dal Fondo della radio; c) esenzione dall'imposta sulle società; d) prestiti per avvio di attività, senza interessi e rate; e) garanzia statale per crediti di funzionamento; f) frequenza di trasmissione gratuita con copertura nazionale; g) statuto di must-carry.

Nella presente fase del procedimento la Commissione è giunta alla conclusione che queste misure apportano vantaggi economici e finanziari a TV2 che liberano l'emittente da oneri che normalmente graverebbero sul suo bilancio. Queste misure avvantaggiano TV2 rispetto ai concorrenti che non ricevono questi fondi, e falsano così la concorrenza. Tutte le misure, eccetto lo statuto di must-carry, sono finanziate attraverso risorse statali. Esse pregiudicano inoltre il commercio fra Stati membri, poiché pongono TV2 in una condizione più favorevole rispetto

ad altre imprese che competono a livello di scambi intracomunitari.

Secondo la recente giurisprudenza della Corte di giustizia (causa C-53/2000 Ferring), il fatto di classificare o meno come aiuto un finanziamento accordato come compensazione per obblighi di servizio pubblico dipende dalla questione di sapere se il finanziamento va al di là dei costi netti supplementari di tali obblighi di servizio pubblico. Pertanto, in linea con la comunicazione della Commissione relativa all'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di radiodiffusione (GU C 320 del 15.11.2001), la Commissione ha valutato se la compensazione accordata dallo Stato ha superato o meno i costi netti degli obblighi di servizio pubblico di TV2. La Commissione ha concluso che la definizione di servizio pubblico di TV2, formulata in termini piuttosto qualitativi e ampi, è legittima, e che l'obbligo di servizio pubblico è stato correttamente assegnato all'emittente mediante un atto legislativo. Tuttavia, nella presente fase del procedimento, la Commissione è giunta alla conclusione che le autorità danesi hanno versato compensazioni eccessive rispetto ai costi netti del servizio pubblico di TV2, rischiando così di dar luogo a sovvenzioni trasversali delle attività commerciali dell'emittente e a una distorsione della concorrenza. In effetti alcune attività commerciali come Internet e la vendita di programmi sono state, in media, deficitarie. Inoltre, qualora i prezzi medi della pubblicità di TV2 siano stati inferiori alle spese autonome dell'emittente in quanto operatore commerciale, le attività pubblicitarie rischiano di aver beneficiato di sovvenzioni trasversali (cfr. il paragrafo 58 della comunicazione). Tenuto conto della politica di sconti di TV2 e delle informazioni fornite dal denunciante, la Commissione nutre dubbi sul fatto che i prezzi della pubblicità dell'emittente danese siano stati abbastanza elevati e tali da consentire a un operatore commerciale efficiente di coprire le spese autonome.

Pertanto, nella presente fase del procedimento, la Commissione è giunta alla conclusione che le autorità danesi potrebbero aver concesso aiuti di Stato a TV2 ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato CE. Le deroghe previste all'articolo 87, paragrafi 2 e 3, del trattato CE non sono d'applicazione, così come non lo è, nei casi di compensazioni eccedenti i costi netti del servizio pubblico, la deroga prevista dall'articolo 86, paragrafo 2, del trattato. Dati i dubbi sulla compatibilità dell'aiuto col trattato CE, la Commissione ha deciso di avviare il procedimento di indagine formale di cui all'articolo 88, paragrafo 2, dello stesso.

Conformemente all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, ogni aiuto illegale può essere recuperato dal beneficiario.

TESTO DELLA LETTERA

«Kommissionen skal herved meddele Danmark, at den efter gennemgang af de oplysninger, de danske myndigheder har fremsendt angående de ovennævnte foranstaltninger, har besluttet at indlede proceduren i EF-traktatens artikel 88, stk. 2.

1. SAGSFORLØB

1. Ved brev af 5. april 2000, der blev registreret den 7. april 2000, indgav det kommercielle danske tv-selskab TvDanmark en klage til Europa-Kommissionen. Et møde med klageren fandt sted den 3. maj 2000. Ved brev af 28. februar 2001 fremsendte klageren yderligere oplysninger og anmodede Kommissionen om at påbyde, at foranstaltningen blev indstillet⁽¹⁾. I brevet anmodede TvDanmark desuden under henvisning til EF-traktatens artikel 232 Kommissionen om at indlede formel undersøgelsesprocedure i sagen. Klageren fremsendte flere supplerende oplysninger ved brev af 3. maj 2001 og 11. december 2001.
2. Kommissionens tjenestegrene fremsendte ved brev af 5. juni 2002 en begæring om oplysninger til de danske myndigheder, som besvarede den ved brev af 10. juli 2002, registreret den 16. juli 2002. Den 25. oktober og den 19. november 2002 blev der afholdt et møde med de danske myndigheder. Yderligere oplysninger blev fremsendt den 19. november 2002 og ved brev af 3. december 2002, som blev registreret den 5. december 2002.
3. Denne procedure omhandler kun klagen og ikke den danske regerings planer om en privatisering af TV2.

2. NÆRMERE BESKRIVELSE AF FORANSTALTNINGEN

Klagen

4. Klageren — TvDanmark — er en kommerciel tv-station ejet af SBS Broadcasting SA. TvDanmark har to tv-kanaler.

⁽¹⁾ I overensstemmelse med artikel 11, stk. 1, i forordning nr. 659/1999.

Den første kanal, TvDanmark1, som sender på en britisk sendetilladelse, er en satellitkanal, der fordeles i det danske kabelnet. I 1997 fik TvDanmark networking-tilladelse til at sende en anden kanal, TvDanmark2, i et netværkssamarbejde med ti lokale kommercielle tv-stationer. Klageren hævder, at finansieringen af det offentlige tv-selskab TV2/Danmark (herefter benævnt TV2) er at betragte som ulovlig statsstøtte af følgende grunde: TV2's public service-funktioner er ikke klart definerede og kan ikke betragtes som en tjeneste af almindelig økonomisk interesse — der er blot tale om betingelser for at opnå sendetilladelse svarende til dem, der gælder for andre tv-selskaber. Støtten overstiger TV2's public service-omkostninger og fordrejer konkurrencen på reklame- og tv-markedet, således som det fremgår af TV2's illoyale markedspraksis. Støtten påvirker handelen mellem medlemsstater på tv-markedet, reklamemarkedet og programmarkedet.

5. Klagen er for det andet rettet mod en såkaldt netværksafgift, som klagerens anden netværkskanal, TvDanmark2, er pålagt. Ifølge klageren fordrejer denne afgift konkurrencen mellem tv-stationer på det danske marked. TvDanmark2 skal betale afgiften, men det skal selskabets største konkurrenter, det kommercielle tv-selskab TV3 og det offentlige tv-selskab TV2, ikke. Samtidig er TvDanmark2 også underlagt public service-forpligtelser. TvDanmark2 skal hver dag afsætte en time af sendetiden til lokale programmer og tre timer til lokalt græsrodsfjernsyn, samtidig med at selskabet også skal sikre, at størsteparten af de resterende programmer er danske eller produceret for et dansk publikum. TvDanmark2 modtager ingen kompensation for disse forpligtelser, men er underlagt netværksafgiften.
6. Da klagerens oplysninger om den påståede konkurrencefordrejning dækker perioden fra 1995 og frem, omfatter denne undersøgelsesprocedure årene 1995-2002.

Det danske tv-marked

7. På det danske marked findes der både offentlige og kommercielle tv-selskaber, der konkurrerer med hinanden. De to offentlige tv-selskaber er Danmarks Radio (herefter benævnt DR) og TV2. DR er en offentlig institution, der sender både radio og tv, og finansieres udelukkende af licensafgifter. DR sender den jordbaserede tv-kanal DR1 og satellit-tv-kanalen DR2.
8. TV2 blev oprettet som en uafhængig, selvejende institution uden grundkapital og finansieret med statslån i henhold til lov af 1. oktober 1988. TV2 har kun tv-kanaler. TV2 finansieres af såvel licensafgifter som reklameindtægter og sender den jordbaserede kanal TV2 og satellitkanalen TV2 Zulu. Til TV2 er der desuden knyttet otte regionale tv-stationer, der sender deres programmer i en time om dagen på TV2's landsdækkende kanal.

9. TV2 er medlem af European Broadcasting Union, hvorigennem selskabet kan udveksle tv-programmer og deltage i et system med fælles erhvervelse og deling af tv-rettigheder (Eurovision-rettigheder) ⁽²⁾.
10. Indtil slutningen af 1996 var to andre organisationer knyttet til TV2, nemlig TV2-Fonden og TV2 Reklame A/S. TV2-Fonden overførte den årlige finansiering (bestående af såvel licensafgifter som reklameindtægter) til TV2 i overensstemmelse med det budget, ministeren havde opstillet for TV2. TV2 Reklame A/S tog sig af reklameaktiviteterne og videresendte sine samlede indtægter til TV2-Fonden. I slutningen af 1996 blev TV2-Fonden og TV2 Reklame A/S nedlagt. Siden da har TV2 modtaget sine licensindtægter direkte fra ministeren og varetager selv reklameaktiviteterne direkte.
11. Ud over klageren findes der et andet kommercielt tv-selskab på det danske tv-marked, nemlig TV3. TV3 begyndte at sende i 1992, det tilhører Modern Times Group og sender satellitkanalerne TV3 og 3+ fra Storbritannien. Desuden findes der ca. 50 lokale tv-stationer på det danske marked. Alle disse stationer kan efter den gældende lovgivning opnå tilladelse til at sende tv inden for rammerne af et netværk.

⁽²⁾ Se forenede sager T-185/00, T-216/00, T-299/00 og T-300/00, M6 m.fl. mod Kommissionen (endnu ikke offentliggjort).

12. Nedenstående tabel giver et overblik over markedsandelene for de forskellige tv-selskaber, der sender i Danmark, på henholdsvis seermarkedet og reklamemarkedet.

Tabel 1: Danske tv-selskabers procentvise andel af seermarkedet og reklamemarkedet

| | | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 |
|-----------|----------|------|------|------|------|------|------|
| TV2 | Seere | 42 | 41 | 39 | 38 | 36 | 36 |
| | Reklamer | 73 | 70 | 68 | 66 | 58 | 62 |
| TV3/3+ | Seere | 11 | 13 | 11 | 12 | 14 | 11 |
| | Reklamer | 22 | 23 | 22 | 21 | 27 | 23,5 |
| TvDanmark | Seere | 5 | 5 | 6 | 7 | 8 | 7 |
| | Reklamer | 5 | 7 | 10 | 13 | 15 | 14,5 |
| DR | Seere | 28 | 27 | 31 | 31 | 31 | 31 |
| | Reklamer | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Andre | Seere | 14 | 14 | 13 | 12 | 11 | 15 |
| | Reklamer | — | — | — | — | — | — |

Kilde: TV2's årsberetninger og Konkurrencerådets afgørelse af 29. november 2000.

TV2

TV2's økonomiske situation

13. TV2 har i årenes løb (undtagen i 1996) haft nettooverskud på public service-virksomheden. TV2's egenkapital var negativ i 1995 og 1996. Tabel 2 giver en oversigt over TV2's økonomiske situation i undersøgelsesperioden.

Tabel 2: Økonomiske og finansielle data for TV2 1995-2001 (1 000 DKK)

| | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 |
|----------------------------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Nettooverskud | 57 775 | - 40 567 | 160 471 | 88 626 | 52 307 | 92 940 | 60 964 |
| Egenkapital ⁽¹⁾ | - 97 843 | - 138 410 | 189 056 | 277 682 | 329 989 | 422 929 | 484 548 |
| Gæld | 858 143 | 879 310 | 802 195 | 847 189 | 827 672 | 884 046 | 787 089 |
| Aktiver | 770 300 | 746 900 | 1 244 711 | 1 363 334 | 1 311 762 | 1 423 004 | 1 378 780 |

Kilde: TV2's årlige resultatopgørelse og balance.

⁽¹⁾ Egenkapitalen består af den frie kapital, det tilbageholdte årsresultat, den reserve til digital produktion, der blev oprettet, da TV2-Fonden blev nedlagt, og nettoresultatet af kapitalinteresser.

TV2's virksomhed

14. Hele TV2's programflade anses for at være public service. Tabel 3 giver en oversigt over omkostningerne ved public service-virksomheden, de kommercielle indtægter ved salget af reklamer på programfladen og de andre indtægter af TV2's kommercielle aktiviteter.

Tabel 3: Public service-omkostninger og kommercielle indtægter (mio. DKK)

| År | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 (*) |
|---|-------|-------|---------|---------|---------|---------|---------|----------|
| Overført til TV2-regionerne | | | 307,7 | 329,9 | 346,9 | 334,9 | 344 | 332 |
| Diverse omkostninger ⁽¹⁾ | 697,1 | 787,2 | 1 044 | 1 105,8 | 1 057,3 | 1 162,7 | 1 144,4 | 1 186 |
| Af- og nedskrivninger | 52,4 | 54,9 | 57,3 | 50,3 | 57,0 | 56,5 | 69,4 | 76 |
| Finansieringsomkostninger | 6,3 | 14,1 | 6,2 | - 10,7 | - 13,3 | - 10 | - 10,4 | - 6 |
| Bruttoomkostninger for public service | 755,8 | 856,2 | 1 415,2 | 1 475,3 | 1 447,9 | 1 544,1 | 1 547,4 | 1 588,0 |
| Nettoreklameindtægter ⁽²⁾ | — | — | 1 091,9 | 1 118,4 | 1 014,4 | 1 089,9 | 1 006,8 | 968,0 |
| Andre kommercielle indtægter ⁽³⁾ | 83,2 | 121,6 | 147,3 | 78 | 56,1 | 72,9 | 64,3 | 69,0 |
| Nettoomkostninger for public service | 672,6 | 734,6 | 176 | 278,9 | 377,4 | 381,3 | 476,3 | 551 |

Kilde: TV2's årlige resultatopgørelse og oplysninger fra de danske myndigheder i brev af 10. juli 2002.

(*) Tallene for 2002 er endnu ikke endelige.

(1) Programomkostninger, lokaleomkostninger, udsendelsesomkostninger, administrationsomkostninger, personaleomkostninger.

(2) I 1995 og 1996 fik TV2 alle sine midler direkte fra TV2-Fonden. Nettoreklameindtægterne er bruttoreklameindtægterne minus provision til dækning af omkostningerne ved reklameaktiviteterne.

(3) Ekskl. Radiofonden.

15. Som nævnt ovenfor udøver TV2 ikke alene public service-virksomhed, men har også en række kommercielle aktiviteter ⁽³⁾. Tabel 4 viser resultatet af TV2's kommercielle aktiviteter.

Tabel 4: Resultat (mio. DKK) og overskudsgrad (%) for TV2's kommercielle aktiviteter ()**

| | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | Gennemsnit |
|--|------|------|------|------|------|------------|
| Resultat af programsalg ⁽¹⁾ | | | | | | |
| Overskudsgrad ⁽²⁾ | | | | | | |
| Resultat andet programsalg | | | | | | |
| Overskudsgrad | | | | | | |
| Resultat af merchandising | | | | | | |
| Overskudsgrad | | | | | | |
| Resultat af kommercielle internet-aktiviteter ⁽³⁾ | | | | | | |
| Overskudsgrad | | | | | | |
| Resultat af udleje af restaurant | | | | | | |
| Overskudsgrad | | | | | | |
| Resultat af masteleje | | | | | | |
| Overskudsgrad | | | | | | |
| Andre indtægter ⁽⁴⁾ | | | | | | |
| Overskudsgrad | | | | | | |

Kilde: Oplysninger fra de danske myndigheder ⁽⁵⁾

(**) Tallene i tabel 4 er fortrolige efter anmodning fra de danske myndigheder (skrivelse af 10.2.2003)

(1) Salg af TV2-programmer produceret til public service-virksomheden og andre programmer og tv-serier, der ikke er sendt i TV2.

(2) I % af omsætningen.

(3) Ifølge de danske myndigheder har TV2 lanceret et toleddet internet-projekt: 1) en public service-del, som skal støtte programmerne og informere brugerne som led i public service-forpligtelsen, og 2) en kommerciel del, herunder markedspladser, spil og mobiltjenester. Internetaktiviteterne i denne tabel omfatter kun de kommercielle aktiviteter.

(4) Salg til KNR (Grønlands Radio), Søfarten.

(5) Ifølge de danske myndigheder stemmer omkostningernes beregning overens med Kommissionens meddelelse om public service radio- og -tv-virksomhed (EFT C 320 af 15.11.2001, s. 5). I punkt 55-56 i meddelelsen forklares det, hvordan omkostningerne for andre aktiviteter end public service-aktiviteter skal allokere. For det første skal omkostninger, der er specifikke for sådanne andre aktiviteter, klart identificeres. For det andet skal omkostninger, der er fælles for public service-aktiviteter og andre aktiviteter, allokere på basis af forskellen i selskabets samlede omkostninger med og uden de andre aktiviteter (meromkostningerne). For det tredje behøver omkostninger, der udelukkende kan tilskrives public service-virksomheden, som f.eks. programomkostninger, ikke at blive opdelt på de to typer.

⁽³⁾ Oplysninger fra de danske myndigheder i brev af 9. december 2002.

Lovgivningsrammer

16. Den danske tv-sektor reguleres af lov om radio- og fjernsynsvirksomhed samt en række bekendtgørelser, der definerer de offentlige kanalers public service-forpligtelser.
17. Public service-forpligtelserne er fastsat i lovens § 6a og 6b og nærmere defineret i bekendtgørelse nr. 1346 af 18. december 2000 om vedtægter for TV2. I lovens § 6a, stk. 1, hedder det:
- »Den samlede public service-virksomhed skal via fjernsyn, radio og internet eller lign. sikre den danske befolkning et bredt udbud af programmer og tjenester omfattende nyhedsformidling, oplysning, undervisning, kunst og underholdning. Der skal i udbuddet tilstræbes kvalitet, alsidighed og mangfoldighed. Ved programlægningen skal der lægges afgørende vægt på hensynet til informations- og ytringsfriheden. (...) Der skal endvidere lægges særlig vægt på dansk sprog og dansk kultur«.
18. § 6a, stk. 2, fastsætter, at »public service-virksomhed udøves af DR og TV2«. I henhold til lovens § 18 skal TV2 oprette regionale virksomheder, der i deres programlægning skal lægge vægt på tilknytningen til regionen.
19. Bestemmelserne i lovens § 6b og kapitel 2 i bekendtgørelse 1346 giver en nærmere definition på public service-virksomheden. I henhold til § 6b, stk. 8, »kan reklamer indgå i TV2's virksomhed«.
20. Lovens § 50a omhandler de lokale tv-stationer, der har fået udstedt tilladelse til spredning af programmer, og fastsætter kravene til deres programvirksomhed. Disse stationer skal dagligt sende mindst 1 time lokalt producerede nyhedsprogrammer og skal sørge for, at en væsentlig del af programmerne er dansksprogede.
21. § 6e omhandler de andre aktiviteter, TV2 må udøve. Denne anden virksomhed omfatter teletjenestevirksomhed i tilknytning til programvirksomheden med henblik på udnyttelse af nye virksomheders tekniske udstyr og oprettelse af nye selskaber eller indskud af kapital i eksisterende selskaber. Ifølge § 6e, stk. 5, skal TV2's anden virksomhed foregå på konkurrencemæssige vilkår.
22. Lovens § 24, stk. 2, fastsætter, at regnskabet for TV2's landsdækkende virksomhed revideres af Rigsrevisionen. Rigsrevisionen er uafhængig af såvel staten som TV2 og udøver såvel finansiel revision som forvaltningsrevision.
23. Ved lov af 8. maj 2002 blev der nedsat et uafhængigt råd, Public Service Rådet, der fik til opgave at vurdere den kvalitative redegørelse for TV2's programmæssige opfyldelse af public service-forpligtelserne.
24. Ifølge § 5 i bekendtgørelse nr. 1346 har TV2 budget- og regnskabsforpligtelser med hensyn til sin planlagte og faktiske opfyldelse af public service-forpligtelserne. Efter mediaaftalen af 3. juni 2002 har TV2 ikke længere pligt til at fremlægge et årligt public service-budget eller aflægge regnskab for Public Service-Rådet. Regeringen vil indgå public service-kontrakter med TV2 og de regionale

TV2-stationer, og de skal årligt redegøre for deres opfyldelse af public service-kontrakterne. Et uafhængigt radio- og tv-nævn skal fremover kontrollere TV2's årlige redegørelser.

25. I henhold til § 6a, stk. 3, finansieres TV2's public service-virksomhed gennem TV2's andel af licensafgifterne, gennem indtæger ved reklamering i TV2 samt gennem andre indtægter. Ifølge § 30 fastlægges TV2's andel af licensafgifterne af kulturministeren i en mediaaftale for normalt fire år ad gangen. Denne andel fastsættes på basis af en vurdering af reklamemarkedet, andre indtægtskilder og finansieringsbehovet i de kommende år.
26. I henhold til radio- og fjernsynslovens § 61-63 fastsættes størrelsen af de licensafgifter, der opkræves af borgerne, og reglerne for betalingsfrister, rykkergebyrer m.v. af kulturministeren. I tilfælde af manglende betaling pålægges indehaverne af radio- eller fjernsynsmodtagere en kontrolafgift. Ubetalte afgifter kan inddrives af finansstyrelsen efter reglerne om inddrivelse af personlige skatter. Det er DR, der opkræver licensafgiften.
27. Med virkning fra 1. januar 2001 skal TV2 offentliggøre delregnskab for public service-virksomhed og delregnskab for anden virksomhed i sit årsregnskab. Reglerne om regnskabsadskillelse og reglerne for prissætning af kommercielle varer og tjenester er indeholdt i bekendtgørelse nr. 740 af 21. august 2001. Bekendtgørelse nr. 740 fastsætter, at TV2 skal anvende en almindeligt anerkendt metode til fordeling af indtægter og de fulde omkostninger på de enkelte aktivitetsområder, der indgår i public service-virksomhed og anden virksomhed. Fordelingen skal foretages med baggrund i regnskabskontering, transaktionsregistrering, tidsstudier, statistik, stikprøver og/eller skøn.
28. I henhold til lovens § 30, stk. 1, betragtes reklameindtægter ikke som indtægter ved kommerciel virksomhed, men som kilde til finansiering af TV2's public service-virksomhed. Salg af reklamer indgår sammen med public service-programmer i delregnskaberne for public service-virksomheden.
29. Lokale tv-stationer, der har fået udstedt tilladelse til spredning af tv-programmer, skal ifølge § 60a indbetale en årlig afgift til statskassen. Størrelsen af denne afgift fastsættes årligt på finansloven. Reglerne om afgiftens indbetaling fastsættes af kulturministeren. Provenuet af netværksafgiften blev brugt til at bidrage til finansiering af en tilskudsordning opført på finansloven, hvor der blev ydet støtte til ikke-kommerciel lokal radio- og tv-produktion. Netværksafgiften blev afskaffet den 1. januar 2002.

Statslige foranstaltninger til fordel for TV2

30. Staten yder TV2 kompensation for de forpligtelser, der er forbundet med TV2's public service-programflade. TV2 har af staten fået indrømmet flere økonomiske fordele, som kommercielle tv-stationer ikke har ⁽⁴⁾:
- tilførsel af licensmidler
 - tilførsel af midler fra TV2-Fonden og Radiofonden
 - fritagelse for betaling af selskabsskat

⁽⁴⁾ Brev fra de danske myndigheder af 10. juli 2002.

- d) rente- og afdragsfritagelse for etableringslån
 e) statsgaranti på driftslån
 f) rådighed over landsdækkende sendemulighed og must-carry-status.
 g) klageren hævder desuden, at TV2, i modsætning til TvDanmark2, ikke betaler netværksafgift.

Ad a) og b): tilførsel af licensmidler og tilførsel af midler fra TV2-Fonden og Radiofonden

31. Siden 1997 har tilførslen af licensmidler til TV2 været tilrettelagt således: Licensmidlerne tilføres efter ministerens afgørelse til DR, TV2 og andre medierelaterede formål. TV2 skal overføre en del af licensmidlerne til de regionale virksomheder.
32. Ved udgangen af 1996, hvor TV2-fonden blev nedlagt, blev en del af fondens midler (167 mio. DKK) overført til TV2 til digitalisering af TV2's produktionssystemer.
33. Indtil udgangen af 1996 fik Radiofonden tilført DR's andel af licensmidlerne til videregivelse til DR. Da fonden blev nedlagt, blev et beløb på 57,5 mio. DKK overført til TV2, og beløbet var øremærket til øget engagement i dansk filmproduktion.

Ad c): fritagelse for betaling af selskabsskat

34. TV2 har siden sin oprettelse i 1988 været fritaget for betaling af selskabsskat. I perioden 1995-1998 lå selskabsskatten på 34 %, i 1999-2000 lå den på 32 %, og siden har den udgjort 30 % af virksomhedens skattemæssige overskud.

Ad d): rente- og afdragsfritagelse for etableringslån

35. TV2's etableringsomkostninger og driftsunderskud i den første tid blev finansieret ved statslån på i alt 554,1 mio. DKK, hvoraf 26,9 mio. DKK blev afdraget.

TV2 har siden 1991 været fritaget for betaling af renter og har fået henstand med afdragene på lånene.

Ad e): statsgaranti på driftslån

36. Indtil udgangen af 1996 blev der af staten udstedt statsgarantier som sikkerhed for lån, som TV2-Fonden optog til finansiering af driften af TV2. De statsgaranterede lån blev overført til TV2, da fonden blev nedlagt.

Ad f): rådighed over landsdækkende sendemulighed og must-carry-status

37. I henhold til den gældende lovgivning råder Danmark over tre landsdækkende sendemuligheder, hvoraf den ene benyttes af TV2. Ved at få stillet en landsdækkende sendemulighed til rådighed har TV2 kunnet nå ud til samtlige danske husstande.
38. Desuden har ejere af fællesantennenanlæg pligt til at fordele TV2's public service-programmer over deres anlæg.

Ad g): netværksafgiften

39. Ifølge klageren skal den kommercielle kanal TvDanmark2 betale en netværksafgift, som TV2 ikke skal betale. Provenuet af netværksafgiften beløb sig i perioden 1998-2001 til 63,9 mio. DKK.

Oversigt over de økonomiske fordele ved de statslige foranstaltninger til TV2

40. Tabel 5 giver på basis af oplysninger fra de danske myndigheder en oversigt over de økonomiske fordele, som de statslige foranstaltninger giver TV2 (⁵).

(⁵) TV2's regnskaber har siden 1997 omfattet overførsel af licensmidler til de regionale stationer og nettoreklameindtægter fra regionale reklameaktiviteter.

Tabel 5: Værdien (mio. DKK) af de statslige foranstaltninger ydet til TV2

| | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 |
|---|------------|-------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Licensmidler/TV2-Fonden (¹) | 730,4 | 694 | 328,5 | 357,5 | 414,6 | 449,2 | 537,3 | 564,0 |
| Fordel ved fritagelse for selskabsskat | 19,7 | - 13,8 (²) | 54,6 | 30,1 | 16,7 | 29,7 | 18,5 | 3,9 |
| Rentefritagelse på etableringslån | 44,5 | 39,2 | 36,9 | 41,3 | 37,5 | 45,1 | 51,7 | 45,6 |
| Statsgaranti på driftslån (³) | 2,4 | 2,1 | 1,7 | 1,4 | 1,0 | 0,7 | 0,4 | 0,1 |
| Overførsel efter nedlæggelse af Radiofonden | — | — | 8,0 | 10,0 | 15,0 | 25,0 | — | — |
| Overførsel efter nedlæggelse af TV2-Fonden | | | 167,0 | | | | | |
| Vederlagsfri rådighed over sendefrekvens (⁴) | | | | | | | | |
| I alt | 797 | 721,5 | 596,7 | 440,3 | 484,8 | 549,7 | 607,9 | 613,6 |

Kilde: Oplysninger fra de danske myndigheder i brev af 10. juli 2002.

(¹) I 1995 udgjorde de samlede midler fra TV2-Fonden 730,4, hvoraf 330,3 bestod af licensindtægter og 400,1 af reklameindtægter (netto). I 1996 bestod 356,3 af licensindtægter og 337,7 af reklameindtægter (netto) ud af i alt 694.

(²) Ifølge de foreliggende oplysninger ser den negative værdi af fritagelsen i 1996 ud til at skyldes, at TV2 havde underskud i det år. I Danmark ville en selskabsskattepligtig virksomhed have kunnet fremføre underskuddet til efterfølgende år.

(³) De danske myndigheder har ikke oplyst noget om grundlaget og metoden for beregning af garantien.

(⁴) Den landsdækkende sendemulighed er vanskelig at værdisætte på indeværende stadium, og der er derfor ikke sat noget beløb på den i tabellen.

3. VURDERING AF FORANSTALTNINGEN

Statsstøtte efter artikel 87, stk. 1

41. Når det skal fastslås, om en foranstaltning udgør statsstøtte efter EF-traktatens artikel 87, stk. 1, skal Kommissionen tage stilling til, om foranstaltningen:
- kan fordreje konkurrencen ved at begunstige visse virksomheder eller produktionen af visse varer
 - ydes af staten eller ved hjælp af statsmidler
 - påvirker samhandelen mellem medlemsstaterne.

Begunstigelse af visse virksomheder og fordrejning af konkurrencen

42. Kommissionen skal tage stilling til, om foranstaltningerne ved at begunstige TV2 fordrejer eller truer med at fordreje konkurrencen. TV2 konkurrerer med andre offentlige og private tv-stationer på markedet for radio- og tv-spredning. Uden hensyn til TV2's public service-forpligtelser er der ingen tvivl om, at foranstaltning a), b), c), d), e) og f) giver TV2 en økonomisk fordel, der fritager selskabet fra de byrder, det normalt skulle bære over sit budget. Da TV2 begunstiges ved disse foranstaltninger i forhold til de konkurrenter, der ikke får samme midler, må disse foranstaltninger anses for at fordreje konkurrencen som omhandlet i EF-traktatens artikel 87, stk. 1.
43. Til klagerens påstande om, at TV2 får en fordel ved ikke at skulle betale netværksafgift, har Kommissionen følgende at bemærke. TvDanmark2 måtte betale en afgift for sin netværksstilladelse. Tilladelsen sætter TvDanmark2 i stand til at sende samtidigt på regionale frekvenser og derved nå ud til en større del af Danmark. Hverken TvDanmark2's konkurrenter og/eller TvDanmarks første kanal, der sendes via satellit, transmitteres via et netværk af regionale frekvenser og betaler derfor ikke netværksafgift. Kommissionen har draget den foreløbige konklusion, at der ikke er tale om nogen diskrimination mellem de forskellige operatører, eftersom de ikke befinder sig i samme situation. At TV2 ikke betaler netværksafgift, kan derfor ikke betragtes som en fordel, som TV2 har fået ydet.

Tilstedeværelse af statsmidler

44. Der skal desuden tages stilling til, om de forskellige foranstaltninger for TV2 kan betragtes som statsmidler. Definitionen i traktatens artikel 87, stk. 1, omfatter ikke alene støtte ydet direkte over statsbudgettet, men også støtte ydet af offentlige eller private organer udpeget eller oprettet af staten, hvis deres handlinger kan tilskrives myndighederne.
45. Det fremgår af EF-Domstolens retspraksis, at selv om beløb til kompensationsbetalinger ikke permanent forbliver i statskassen, er den omstændighed, at de hele tiden kan kontrolleres af det offentlige og derfor står til rådighed for de kompetente nationale myndigheder, tilstrækkelig til at karakterisere dem som statsmidler⁽⁶⁾.

46. I denne sag er det klart, at de danske myndigheder var impliceret i tilførslen af licensmidler til TV2⁽⁷⁾. Selv om **licensafgiften** opkræves af den offentlige institution DR, er det staten, der fastsætter dens størrelse og de nærmere enkeltheder i opkrævningen samt reglerne for dens håndhævelse. Ved manglende betaling pålægger staten en såkaldt kontrolafgift, og reglerne for inddrivelse af personlige skatter finder anvendelse. Siden 1997 er provenuet af licensafgifterne af DR blevet videregivet til de forskellige offentlige radio- og tv-selskaber efter en afgørelse fra ministeren. I betragtning af det ovenstående må det konkluderes, at licensmidlerne til TV2 fra og med 1997 må karakteriseres som statsmidler, og at tilførslen af licensmidler til TV2 kan tilskrives staten.

47. Det samme gælder finansieringen af TV2 fra TV2-Fonden før 1997. TV2-Fonden blev oprettet af staten og finansieret med licensmidler og reklameindtægter. Det var fastsat i loven, at TV Danmark/Reklame skulle overføre midler til TV2-Fonden. Men det var i henhold til en finanslovsbeslutning fra staten, at TV2-Fonden overførte penge til TV2. Under hensyn til TV2-Fondens karakteristika kan det konkluderes, at finansieringen af TV2 med midler fra TV2-Fonden må betragtes som statsmidler, da fondens midler forblev under offentlig kontrol og til rådighed for de kompetente nationale myndigheder.
48. Endelig var der med ad hoc-overførslerne til TV2 fra **Radiofonden** også tale om licensmidler, som blev stillet til rådighed for TV2 efter statens afgørelse. Det samme gælder ad hoc-overførslen af midler fra **TV2-Fonden**, da den blev nedlagt, eftersom midlerne fra TV2-Fonden blev stillet til rådighed for TV2 efter en beslutning truffet af staten. Da pengene forblev under offentlig kontrol og til rådighed for de kompetente nationale myndigheder, må de også betragtes som statsmidler.
49. Der foreligger også statsmidler i forbindelse med **fritagelsen for selskabsskat**, da et tab af skatteprovenu svarer til et forbrug af statsmidler i form af skatteudgifter⁽⁸⁾. De **rente- og afdragsfrie lån** til TV2 ydes direkte af staten over statsbudgettet. Ved at give afkald på renter og afdrag på disse lån mister staten indtægter, og det er derfor klart, at disse midler udgør statsmidler efter artikel 87, stk. 1. Staten **garanterer** for driftslånene. Fordelen ved en statsgaranti er, at risikoen i forbindelse med garantien bæres af staten. Det forhold, at staten bærer risikoen, bør normalt aflønnes med en passende præmie. Giver staten afkald på en sådan præmie, er der både tale om en fordel for virksomheden og et dræn på statens ressourcer⁽⁹⁾.

⁽⁷⁾ Dom af 16. maj 2002 i sag C-482/99, Stardust (præmis 52).

⁽⁸⁾ Punkt 10 i Kommissionens meddelelse om anvendelse af statsstøttere reglerne på foranstaltninger vedrørende direkte beskatning af virksomheder (EFT C 384 af 10.12.1998, s. 3).

⁽⁹⁾ Punkt 2.1.2. i Kommissionens meddelelse om anvendelse af EF-traktatens artikel 87 og 88 på statsstøtte i form af garantier (EFT C 71 af 11.3.2000, s. 14).

⁽⁶⁾ Sag C-83/98, Ladbroke Racing, og T-358/94, Air France. Se også betragtning 20 i Kommissionens beslutning af 22. maj 2002, BBC Licence Fee (N 631/2001).

50. Staten stiller **sendefrekvenser** til rådighed for TV2 uden vederlag. På indeværende stadium finder Kommissionen, at der hersker tvivl om, hvorvidt staten mistede indtægter ved at stille transmissionsfaciliteter til rådighed for offentlige tv-selskaber uden at kræve et rimeligt vederlag for denne værdifulde infrastruktur, eftersom kommercielle virksomheder må betale for deres satellitinfrastrukturer eller lokale netværksinfrastrukturer. Under den formelle undersøgelsesprocedure vil Kommissionen undersøge, om der må anses at være tale om statsmidler i forbindelse med den vederlagsfrie rådighed over landsdækkende sendefrekvenser.
51. Kommissionen kan ikke se noget element af statsmidler i den lovmæssige forpligtelse for ejere af fællesantenneanlæg til at fordele public service-programmerne i disse anlæg (**must-carry**). Den fordel, som disse krav til en kabeloperatør giver offentlige tv-selskaber, beror ikke på statsmidler, og det er kun fordele ydet med statsmidler, der falder ind under statsstøttebegrebet i EF-traktatens artikel 87, stk. 1⁽¹⁰⁾.

Påvirkning af samhandelen mellem medlemsstater

52. Statslige foranstaltninger falder ind under artikel 87, stk. 1, i det omfang, hvor de påvirker samhandelen mellem medlemsstater. Det er tilfældet, når de pågældende aktiviteter er genstand for samhandel inden for Fællesskabet. I den foreliggende sag er støttemodtageren TV2 selv aktiv på det internationale marked. Gennem European Broadcasting Union udveksler TV2 således tv-programmer og deltager i Eurovision-systemet⁽¹¹⁾. Desuden konkurrerer TV2 direkte med kommercielle tv-selskaber, der er aktive på det internationale tv-marked, og som har en international ejerskabsstruktur⁽¹²⁾. Det kan derfor konkluderes, at foranstaltningerne til fordel for TV2 forekommer at påvirke samhandelen mellem medlemsstater som omhandlet i artikel 87, stk. 1.
53. På grundlag af det ovenstående må det konkluderes, at uden hensyn til de public service-forpligtelser, TV2 måtte være pålagt, er foranstaltningen forbundet med statsstøtte som omhandlet i EF-traktatens artikel 87, stk. 1.

Proportionaliteten i modydelsen for public service-omkostningerne

54. Ifølge EF-Domstolens nyere retspraksis afhænger spørgsmålet om, hvorvidt modydelser for public service-forpligtelser skal betragtes som statsstøtte, af, om modydelsen

overstiger nettomeromkostningerne ved public service-forpligtelsen⁽¹³⁾. Står støtten i et rimeligt forhold til nettoomkostningen ved public service-forpligtelsen, vil TV2 ikke have fået ydet nogen reel fordel i forhold til sine konkurrenter, og foranstaltningerne vil derfor ikke opfylde betingelserne for at skulle betragtes som statsstøtte efter EF-traktatens artikel 87, stk. 1.

55. Principperne og fremgangsmåderne for vurdering af proportionaliteten af en finansiering inden for offentlig radio- og tv-virksomhed er fastlagt i en kommissionsmeddelelse om anvendelse af statsstøttere reglerne på public service- radio- og tv-virksomhed⁽¹⁴⁾. For at kunne vurdere, om finansieringen i denne sag overstiger nettomeromkostningerne ved TV2's public service-forpligtelser, må Kommissionen tage stilling til⁽¹⁵⁾,

— om TV2's virksomhed er tjenester af almindelig økonomisk interesse og klart defineret som sådanne af medlemsstaten (definition)

— om TV2 udtrykkeligt af de danske myndigheder har fået overdraget at udføre denne tjeneste (mandat)

— om finansieringen ikke overstiger nettomkostningen ved public service-forpligtelsen, heller ikke under hensyntagen til andre direkte eller indirekte indtægter af public service-opgaven.

Definitionen

56. For at forhindre misbrug i forbindelse med definitionen af public service-virksomhed skal Kommissionen kontrollere, at TV2's aktiviteter klart er defineret som public service-virksomhed, og sikre sig, at definitionen ikke indeholder åbenlyse fejl. TV2 har ifølge loven pligt til som public service-virksomhed at »sikre den danske befolkning et bredt udbud af programmer og tjenester omfattende nyhedsformidling, oplysning, undervisning, kunst og underholdning«. Selv om denne forpligtelse er kvalitativ og ret bredt defineret under hensyn til fortolkningsbestemmelserne i Amsterdam-protokollen om offentlig radio- og tv-virksomhed, finder Kommissionen, at en så »bred« definition er legitim⁽¹⁶⁾. Kommissionen kan derfor ikke godtage klagerens argumenter om, at de public service-forpligtelser, der påhviler TV2, skal anses for blot at være betingelser for at opnå sendetilladelse svarende til dem, der gælder for andre tv-selskaber. Kommissionen

⁽¹⁰⁾ Se sag NN 70/98, Statsstøtte til de offentlige tv-kanaler »Kinderkanal and Phoenix« (EFT C 238 af 21.8.1999, s. 3).

⁽¹¹⁾ Se forenede sager T-185/00, T-216/00, T-299/00 og T-300/00, M6 m.fl. mod Kommissionen (endnu ikke offentliggjort).

⁽¹²⁾ Af EF-Domstolens retspraksis fremgår, at når en støtte styrker en virksomheds position i forhold til andre virksomheder, som den konkurrerer med i samhandelen inden for Fællesskabet, må det antages, at denne samhandel påvirkes af støtten. Se sag 730/79, Philip Morris Holland mod Kommissionen, Sml. 1980, s. 2671, præmis 11, sag C-303/88, Italien mod Kommissionen, Sml. 1991I, s. 1433, præmis 17, og sag C-156/98, Tyskland mod Kommissionen, dom af 19. september 2000, præmis 33.

⁽¹³⁾ Sag C-53/00, Ferring (endnu ikke offentliggjort), præmis 27.

⁽¹⁴⁾ EFT C 320 af 15.11.2001, s. 5.

⁽¹⁵⁾ Se punkt 29 i meddelelsen om statsstøttere reglerne anvendelse på public service-radio- og tv-virksomhed.

⁽¹⁶⁾ Se punkt 33 i meddelelsen om radio- og tv-virksomhed.

finder, at der må sondres mellem de betingelser, der gælder for at opnå tilladelse, og som et kommercielt tv-selskab skal opfylde på grundlag af den almene interesse, og statens overdragelse af en opgave af almen interesse til en offentlig eller privat virksomhed⁽¹⁷⁾. Det er klart, at TV2 har en explicit lovmæssig forpligtelse til at udføre en offentlig opgave.

57. Selv om Kommissionen betragter TV2's ret bredt definerede public service-opgave som værende berettiget, må den ikke desto mindre undersøge, om denne definition indeholder nogen åbenlyse fejl.
58. Af den danske lov om radio- og tv-virksomhed fremgår det af § 6b, at reklameaktiviteter ikke er kommerciel virksomhed, men indgår i public service-virksomheden, da reklamer benyttes som et middel til at finansiere TV2. Som det klart fremgår af Kommissionens meddelelse om radio- og tv-virksomhed, må spørgsmålet om definitionen af public service-opgaven ikke blandes sammen med den finansieringsordning, der vælges for disse tjenester. Selv om public service-selskaber kan udøve kommercielle aktiviteter som f.eks. salg af reklameplads for at skaffe sig indtægter, kan disse aktiviteter derfor ikke anses at indgå i den public service-opgave, de har fået overdraget. Kommissionen finder derfor, at reklameaktiviteterne må betragtes som en del af de kommercielle aktiviteter, TV2 udøver, og ikke som en del af public service-virksomheden.

Mandatet

59. Lovens § 6a og 6b overdrager formelt en public service-opgave til TV2. Public Service-Rådet har til opgave at føre tilsyn med TV2's opfyldelse af sine programmæssige public service-forpligtelser. Rådet skal offentliggøre udtalelser om public service-virksomheden.
60. Kommissionen finder, at TV2 udtrykkeligt har fået overdraget public service-forpligtelse, og at der er indført en uafhængig mekanisme til at føre tilsyn med public service-forpligtelserne. Men Kommissionen bemærker i den forbindelse, at rådet ikke ser ud til at have nogen sanktionsbeføjelser, og at det ikke er klart, i hvilken udstrækning regeringen eller TV2 skal følge rådets udtalelser.
61. Ansvar for revision af det landsdækkende TV2's regnskaber ligger hos Rigsrevisionen. På indeværende stadium af proceduren fremgår det imidlertid ikke klart af oplys-

ningerne fra de danske myndigheder, hvilke forpligtelser Rigsrevisionen nærmere bestemt har til at vurdere opfyldelsen af de økonomiske forpligtelser som fastsat i loven.

Proportionaliteten

62. Hvad angår proportionaliteten i en finansiering, må det undgås, at finansieringen overstiger nettoomkostningen ved public service-forpligtelsen og dermed indebærer risiko for krydssubsidiering af TV2's ikke-public service-aktiviteter.
63. En overkompensering for public service-forpligtelserne kan sætte TV2 i stand til at handle konkurrencebegrænsende på kommercielle markeder og indføre markedsforvridninger, der ikke er nødvendige for udførelsen af public service-virksomheden. En overkompensering kan f.eks. benyttes til at finansiere kommercielle aktiviteter, der ikke giver et normalt afkast. I det omfang, hvor indtægtstab dækkes af statsstøtten, kan den desuden sætte TV2 i stand til at trykke reklamepriserne og dermed reducere konkurrenternes indtægter⁽¹⁸⁾.
64. Ved beregning af nettoomkostningerne ved public service-forpligtelsen skal Kommissionen tage hensyn til nettooverskuddet på den kommercielle drift af public service-virksomheden. For at muliggøre en korrekt allokering af omkostninger og indtægter mellem public service-aktiviteter og kommercielle aktiviteter skal et public service-selskab, der modtager statslig finansiering til drift af sin public service-virksomhed, som fastsat i direktivet om gennemsigtighed desuden foretage regnskabsmæssig adskillelse mellem de forskellige aktiviteter.
65. Kommissionen bemærker, at TV2 i henhold til bekendtgørelse nr. 740 af 21. august 2001 siden 1. januar 2001 har skullet foretage regnskabsmæssig adskillelse mellem sin public service-virksomhed og al anden virksomhed. Før den dato fandtes der ikke særskilte regnskaber for TV2's kommercielle aktiviteter og for public service-virksomheden.
66. Tabel 6 giver en oversigt over TV2's nettoomkostninger ved public service-virksomheden og de af staten ydede kompensationsforanstaltninger, ifølge TV2's regnskaber⁽¹⁹⁾.

⁽¹⁷⁾ Betragtning 14 i Kommissionens beslutning 97/606/EF af 26. juni 1997 om eneret til at sende tv-reklamer i Flandern (EFT L 244 af 6.9.1997, s. 18).

⁽¹⁸⁾ Se punkt 58 i meddelelsen om radio- og tv-virksomhed.

⁽¹⁹⁾ Da der ikke forelå regnskabsadskillelse, er omkostninger og indtægter ved andre aktiviteter også medtaget.

Tabel 6: Public service-omkostninger og modydelse 1995-2001 (mio. DKK) (*)

| År | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 (**) |
|--|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|---------------|-------------|-------------|
| Brutto-public service-omkostninger | 755,8 | 856,2 | 1 415,2 | 1 475,3 | 1 447,9 | 1 544,1 | 1 547,4 | 1 588,0 |
| Nettoreklameindtægter | — | — | 1 091,9 | 1 118,4 | 1 014,4 | 1 089,9 | 1 006,8 | 968,0 |
| Andre indtægter | 83,2 | 121,6 | 147,3 | 78,0 | 56,1 | 72,9 | 64,3 | 69,0 |
| Netto public service-omkostninger | 672,6 | 734,6 | 176 | 278,9 | 377,4 | 381,3 | 476,3 | 551 |
| Licensmidler/TV2-Fonden | 730,4 | 694 | 328,5 | 357,5 | 414,6 | 449,2 | 537,3 | 564,0 |
| Tilført ved nedlæggelsen af Radiofonden | — | — | 8,0 | 10,0 | 15,0 | 25,0 | — | — |
| Tilført ved nedlæggelsen af TV2-Fonden | | | 167 | | | | | |
| Forskel (nettoomkostninger minus statskompensation) | - 57,8 | - 40,6 | - 327,5 | - 88,6 | - 52,2 | - 92,9 | - 61 | - 13 |

Kilde: TV2's årlige resultatopgørelser.

(*) Ved beregningen af offentlige tv-selskabers nettoomkostninger ved public service-virksomheden bør de kommercielle indtægter af de public service-aktiviteter, for hvilke der ikke er mulighed for en meningsfuld omkostningsallokering — fordi inputtet for de kommercielle aktiviteter og public service-aktiviteterne er det samme — fratrækkes i bruttoomkostningerne ved public service-virksomheden. De public service-omkostninger, der skal kompenseres for, er nettoomkostningerne ved public service-virksomheden, altså uden reklameindtægterne fra public service-aktiviteterne og andre indtægter hidrørende fra public service-aktiviteter.

(**) Tallene for 2002 er endnu ikke endelige.

67. Som det kan udledes af TV2's resultatopgørelser som vist i tabel 6, ligger den årlige nettoomkostning ved public service-forpligtelserne 652,4 mio. DKK (ca. 87,8 mio. EUR) under den kompensation, TV2 har modtaget fra staten for disse forpligtelser.
68. På indeværende stadium har Kommissionen draget den foreløbige konklusion, at de danske myndigheders finansiering har oversteget TV2's nettoomkostninger ved public service-forpligtelsen og derfor risikerer at have krydssubsidieret TV2's kommercielle aktiviteter. Når der som her er tale om en ex post-vurdering, må Kommissionen undersøge, om en sådan krydssubsidiering har fundet sted.
69. I den forbindelse bemærkes følgende. Bortset fra den overkompensering for public service-omkostningen, der kan udledes af selskabets regnskaber, nyder TV2 også godt af andre fordele som følge af selskabsskattefritagelsen, de rente- og afdragsfrie etableringslån, statsgarantien for driftslån og den vederlagsfri rådighed over sendefrekvens med landsdækning (se tabel 5). Disse fordele, som kommercielle operatører ikke har, har resulteret i lavere driftsomkostninger for TV2, men vises ikke i de årlige resultatopgørelser. Når fordele tager form af naturalier eller skattefritagelser, betragtes de som kompensering for omkostninger, der ellers skulle have været finansieret. Kommissionen er imidlertid nødt til at sikre, at det kun er TV2's public service-virksomhed, der nyder godt af disse fordele, da der ellers vil være tale om krydssubsidiering til TV2's kommercielle aktiviteter. Hvor disse bidrag tilfalder de kommercielle aktiviteter, der ikke falder ind under public service-virksomheden, må de beregnes på basis af bruttosubventionsækvivalenten og medregnes ved beregning af kompensationen.
70. Ifølge de danske myndigheder neutraliseres den fordel, der tilflyder de kommercielle aktiviteter som følge af selskabsskattefritagelsen, af TV2's pligt til at overføre 30 % af overskuddet på kommercielle aktiviteter til TV2's public service-virksomhed⁽²⁰⁾. Kommissionen nærer tvivl om, hvorvidt denne metode kan anses at være ækvivalent med betaling af selskabsskat til staten, eftersom statens rolle som skatteopkræver ikke bør blandes sammen med dens rolle som investor. Med sin indledning af procedure i sagen vil Kommissionen derfor undersøge de nærmere enkeltheder ved denne metode. Desuden fremgår det ikke klart af de foreliggende oplysninger, i hvilket omfang de kommercielle aktiviteter nyder godt af de rente- og afdragsfrie lån, statsgarantien på driftslåne og den vederlagsfri rådighed over sendefrekvenser. På indeværende stadium kan Kommissionen derfor ikke udelukke, at der er foregået krydssubsidiering fra de fordele, der ydes til finansiering af TV2's public service-forpligtelse, til selskabets kommercielle aktiviteter.
71. Som det kan udledes af tabel 2, blev det årlige overskud på public service-virksomheden (dvs. overkompensationen) brugt til at øge selskabets egenkapital. Brugen af overkompensationen til forøgelse af egenkapitalen beroede på, at de danske myndigheder i TV2's vedtægter i 1997 havde indført en bestemmelse om, at TV2 skulle have en vis fri egenkapital. Ifølge de danske myndigheder handlede de som en normal markedsøkonomisk investor ved beslutningen om, at overkompensationen skulle bruges til at øge kapitalen, da egenkapitalens nuværende niveau (efter forhøjelserne) ikke overstiger, hvad en normal markedsøkonomisk investor ville have indskudt i selskabet.

(20) Jf. § 10 i bekendtgørelse nr. 740.

72. Kommissionen bemærker, at egenkapitalen ikke alene bruges til TV2's public service-opgave, men også finansierer TV2's kommercielle aktiviteter. Den kapital, der er opbygget gennem overkompenseringen, kunne udgøre statsstøtte til de kommercielle aktiviteter (krydssubsidiering), hvis afkastet på TV2's kommercielle aktiviteter er lavere end det afkast, en normal markedsøkonomisk investor ville acceptere ⁽²¹⁾.
73. Selv om TV2 kun har ret marginale kommercielle aktiviteter ud over reklamer, kan det udledes af tabel 4, at der er stor forskel på overskudsgraden for de forskellige kommercielle aktiviteter, og nogle aktiviteter, såsom den kommercielle del af internet-aktiviteterne og programsalget, er gennemsnitligt tabsgivende. Under den formelle undersøgelse vil Kommissionen derfor vurdere, om TV2 inden for disse tabsgivende kommercielle aktiviteter optrådte som en normal markedsøkonomisk operatør.
74. Under den formelle undersøgelsesprocedure kunne Kommissionen tage i betragtning, at staten kan have fundet det nødvendigt at optimere TV2's finanser for at sætte selskabet i stand til at klare fluktuationer i reklameindtægterne og derigennem sikre, at TV2 kunne opfylde sin public service-opgave.

Konkurrencebegrænsende adfærd på kommercielle markeder

75. Klageren hævder, at TV2 optræder konkurrencebegrænsende på reklamemarkedet. Som anført i meddelelsen om radio- og tv-virksomhed finder Kommissionen, at en konkurrencebegrænsende adfærd fra public service-selskabers side ikke kan anses som nødvendig for opfyldelsen af public service-opgaven. I det omfang, hvor en sådan adfærd reducerer indtægterne på reklamemarkedet og øger behovet for statsfinansiering, kan det tyde på, at der er foregået en overkompensering for public service-forpligtelsen. Statsfinansiering må ikke bruges til at subsidiere konkurrencebegrænsende adfærd på kommercielle markeder.
76. Med denne indledning af proceduren vil Kommissionen gerne fastslå, om TV2's adfærd på reklamemarkedet førte til et øget behov for statslig finansiering til dækning af TV2's public service-omkostninger. Hvis der findes bevis for, at TV2 underbyder priserne på reklamemarkedet og derigennem reducerer reklameindtægterne til under det niveau, der er nødvendigt for at dække de enkeltstående omkostninger, som en effektiv kommerciel operatør normalt vil skulle dække ind i en tilsvarende situation, må dette indtægtstab betragtes som ulovlig statsstøtte ⁽²²⁾.
77. På det indeværende stadium finder Kommissionen, at der hersker tvivl om, hvorvidt en sådan adfærd har fundet sted, hvilket skyldes flere indikatorer. For det første hævder klageren at have lidt tab på grund af TV2's adfærd på reklamemarkedet. For det andet har der i Danmark været foretaget retlige undersøgelser af påstået misbrug af TV2's dominerende stilling via TV2's prispolitik på reklamemarkedet ⁽²³⁾. I denne sag skal der ikke tages stilling til, om TV2 misbrugte sin dominerende stilling eller ej, men det

drejer sig som forklaret under punkt 58 i meddelelsen om radio- og tv-virksomhed om at få fastslået, om TV2's reklamepriser er høje nok til, at effektive kommercielle operatører kan få dækket deres enkeltstående omkostninger. Hvis TV2's gennemsnitspriser er lavere end en effektiv kommerciel operatørs enkeltstående omkostninger, er der risiko for, at der er foregået krydssubsidiering.

78. I lyset af klagerens påstande og i betragtning af sagerne i Danmark angående TV2's misbrug af dominerende stilling finder Kommissionen, at der er tegn på, at TV2 kan have krydssubsidieret sine reklameaktiviteter. Dette ville være tilfældet, hvis det blev bekræftet, at TV2 har underbudt priserne til under det niveau, som en normalt effektiv operatør ville være nødt til at anvende for at få sine omkostninger dækket ind. Under den formelle undersøgelsesprocedure vil Kommissionen derfor nærmere analysere, om TV2's reklamepriser er høje nok til, at effektive kommercielle operatører kan dække deres enkeltstående omkostninger ind.
79. På det indeværende stadium i proceduren må det konkluderes, at Kommissionen nærer tvivl om, hvorvidt kompensationsforanstaltningerne står i et rimeligt forhold til TV2's nettoomkostninger ved public service-virksomheden, eller om de fordrejer konkurrencen på reklamemarkedet og de andre kommercielle markeder, hvor TV2 er aktiv. En sådan konkurrencefordrejning er ikke nødvendig for opfyldelsen af TV2's public service-opgaver og udgør under alle omstændigheder en reel fordel for TV2 i forhold til TV2's konkurrenter. Foranstaltningen kan derfor udgøre statsstøtte efter EF-traktatens artikel 87, stk. 1.

Forenelighed med fællesmarkedet

80. Efter at have fastslået, at de omhandlede foranstaltninger kan udgøre statsstøtte som omhandlet i EF-traktatens artikel 87, stk. 1, skal Kommissionen undersøge, om en sådan støtte kan anses at være forenelig med fællesmarkedet efter EF-traktatens artikel 87, stk. 2 og 3, og artikel 86, stk. 2.

Forenelighedsbestemmelserne i EF-traktatens artikel 87 og artikel 86, stk. 2

81. Kommissionen har draget den konklusion, at artikel 87, stk. 2, ikke finder anvendelse, da foranstaltningen ikke har rent social karakter og ikke ydes til enkelte forbrugere, ligesom den heller ikke råder bod på skader, der er forårsaget af naturkatastrofer eller andre usædvanlige begivenheder.
82. For så vidt angår artikel 87, stk. 3, forekommer undtagelserne i litra a), b) eller c) i betragtning af foranstaltningernes art ikke at finde anvendelse i denne sag, hvilket de danske myndigheder da heller ikke har gjort gældende. Hvad artikel 87, stk. 3, litra d), angår, erindres der om, at ifølge EF-Domstolens faste retspraksis skal enhver undtagelse fra forbuddet mod statsstøtte anvendes restriktivt. I denne sag skal TV2 tilvejebringe public service-tv for hele den danske befolkning. Denne virksomhed kan ikke anses udelukkende eller specifikt at tage sigte på at fremme kulturen som omhandlet i artikel 87, stk. 3, litra d).

⁽²¹⁾ I henhold til § 10 i bekendtgørelse nr. 740 må TV2 overføre kapital fra public service-virksomheden til enhver anden virksomhed.

⁽²²⁾ Punkt 58 i ovennævnte meddelelse om radio- og tv-virksomhed.

⁽²³⁾ Se Konkurrencerådets afgørelse af 29. november 2000 om TV2 og Konkurrenceankenævnets kendelse 8. april 2002 om TV2, der er under appelbehandling.

83. EF-Domstolen har for nylig i sin retspraksis fastslået, at undtagelsesbestemmelsen i EF-traktatens artikel 86, stk. 2, ikke finder anvendelse på en overkompensering for public service-forpligtelser, da en sådan overkompensering ikke kan anses at være nødvendig, for at en virksomhed kan udføre de opgaver, den har fået overdraget⁽²⁴⁾.
84. Undtagelsesbestemmelsen i artikel 86, stk. 2, finder derfor ikke anvendelse i denne sag, eftersom anvendelsen af traktatens statsstøtteregler ikke lægger hindringer i vejen for opfyldelse af den public service-opgave, TV2 har fået overdraget.

Foranstaltningernes retlige status

85. Finansieringsordningen for TV2 er ikke blevet anmeldt til Kommissionen af de danske myndigheder. TV2 blev oprettet i 1988, og en statslig finansiering af TV2 fandtes derfor ikke på tidspunktet for Danmarks tiltrædelse af EF-traktaten i 1973.
86. Den første lov om radio- og fjernsynsvirksomhed stammer fra 1920 og indførte en licensafgift for radioapparater til finansiering af det landsdækkende danske offentlige radioselskab Danmarks Radio.
87. I 1985, med loven om indførelse af hybridnettet, blev der adgang til at sende udenlandske kanaler, herunder satellitkanaler, via kabelnettet. Den første tv-station af den art var den London-baserede tv-kanal TV3, der startede med at sende via satellit den 1. januar 1988.
88. I 1987 blev loven ændret, og TV2 blev indført. I modsætning til Danmarks Radio skulle TV2 ikke udelukkende finansieres med licensmidler, men også delvis med reklameindtægter. Med 1987-ændringen blev licensafgiften udvidet til også at gælde for TV2, hvilket den ikke havde gjort (da TV2 ikke fandtes) før 1987-ændringen.
89. Den nugældende radio- og fjernsynslov fastsætter i § 6a, stk. 3, at »TV2's public service-virksomhed finansieres gennem TV2's andel af licensafgifterne, gennem indtægter ved reklamering i TV2 samt gennem andre indtægter, jf. § 30, stk. 1«.
90. I perioden 1988-1997 blev TV2 finansieret gennem TV2-Fonden, der hvert år overførte midler til TV2 og de regionale virksomheder i overensstemmelse med det budget, staten opstillede for TV2. I 1997 blev loven ændret, og siden 1997 har TV2 fået tilført sin andel af licensmidlerne direkte fra Danmarks Radio, der har ansvaret for opkrævning af afgiften i henhold til de indgåede politiske aftaler.
91. Ændringen af loven om radio- og fjernsynsvirksomhed i 1987 ser ud til at indebære mindst to elementer, der kan anses for at have ændret foranstaltningens materielle indhold.
92. For det første indebar lovændringen i 1987 en ændring med hensyn til grundlaget for TV2's modtagelse af en modydelse fra staten, hvad angår støttens art og dens finansieringskilde. I 1987 blev der indført en ny finansie-

ringsordning for TV2, som blev finansieret gennem en særlig fond. Som det allerede blev konkluderet ovenfor, er de penge, der blev overført fra TV2-Fonden til TV2, at betragte som statsmidler.

93. For det andet blev antallet af modtagere af licensmidlerne udvidet med lovændringen i 1987. Den nye modtager, TV2, havde en særlig og særskilt defineret public service-forpligtelse. At TV2 nu også skulle have del i licensmidlerne, må betragtes som en væsentlig ændring af den oprindelige finansieringsordning og udgør derfor en ny foranstaltning til fordel for TV2.

For det tredje var der allerede etableret konkurrence på tv-markedet i Danmark på det tidspunkt, hvor licensmidlerne kom til at tilflyde TV2. I denne sag er det ikke nødvendigt at afgøre, på hvilket nøjagtige tidspunkt det danske marked blev liberaliseret, det er tilstrækkeligt at bemærke, at i 1988 fandtes der på det danske tv-marked adskillige lokale tv-selskaber og et kommercielt tv-selskab etableret i Storbritannien.

94. Det er ikke alene den fordel, licensmidlerne indebærer for TV2, der skal betragtes som en ny foranstaltning. Også de andre her omhandlede foranstaltninger, som TV2 har fået ydet, skal betragtes som ny statsstøtte, da TV2 først opnåede dem efter sin oprettelse i 1988. Disse foranstaltninger blev desuden ikke anmeldt til Kommissionen.
95. Det må derfor konkluderes, at alle de her omhandlede foranstaltninger drejer sig om ulovlige nye foranstaltninger. Reglerne for ulovlig støtte i kapitel III i procedureforordningen må derfor finde anvendelse⁽²⁵⁾.

Konklusion

96. I lyset af de ovenstående betragtninger anmoder Kommissionen i overensstemmelse med proceduren i EF-traktatens artikel 88, stk. 2, hermed Danmark om at fremsætte sine bemærkninger og give alle oplysninger, der kan bidrage til at vurdere foranstaltningerne, senest en måned efter modtagelsen af denne skrivelse.
97. Kommissionen har bl.a. brug for oplysninger om TV2's og konkurrenternes reklamepriser på det danske reklamemarked i undersøgelsesperioden. Der må i forbindelse hermed gives oplysning om den samlede reklametid og om de gennemsnitlige rabatprocenter. Desuden ønskes der oplysning om den offentliggjorte pris pr. GRP og de samlede årlige reklameindtægter (de faktiske reklameindtægter og de reklameindtægter, der ville være genereret med den offentliggjorte pris pr. GRP).
98. De danske myndigheder anmodes om omgående at videregive en kopi af denne skrivelse til TV2.
99. Kommissionen erindrer om, at bestemmelserne i EF-traktatens artikel 88, stk. 3, har opsættende virkning, og henleder opmærksomheden på artikel 14 i forordning (EF) nr. 659/1999, der fastsætter, at enhver ulovlig støtte vil kunne kræves tilbagebetalt.»

⁽²⁴⁾ Dom af 22. november 2001, sag C-53/00, Ferring og ACOSS, præmis 30-33.

⁽²⁵⁾ I artikel 1 i procedureforordningen hedder det under litra c): »[ved] ny støtte [forstås] enhver støtte, dvs. støtteordninger og individuel støtte, som ikke er eksisterende støtte, herunder ændringer i eksisterende støtte«.

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese

(2003/C 59/03)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

N. dell'aiuto: XS 03/02

Stato membro: Italia

Regione: Sicilia

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Agriturismo, attività turistiche ed artigianali in contesto rurale

Base giuridica: Legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32, articolo 87

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Stanziamenti di bilancio previsionali come riportati nel complemento di programmazione, misura 4.15 del POR — Sicilia 2000-2006. In ogni caso come previsto dall'articolo 87 le risorse finanziarie sino al 2006 non possono superare 200 miliardi di ITL.

Anno 2001: 10,884 milioni di EUR

Anno 2002: 9,163 milioni di EUR

Anno 2003: 11,87 milioni di EUR

Anno 2004: 9,03 milioni di EUR

Anno 2005: 9,519 milioni di EUR

Anno 2006: 9,537 milioni di EUR

Intensità massima dell'aiuto: I contributi erogati non possono superare il 35 % in ESN più il 15 % in ESL della spesa ammessa a finanziamento

Data di applicazione: Dalla data di ricezione da parte della Commissione europea della comunicazione di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 70/2001 (gennaio 2002)

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Fino al 31 dicembre 2006 in termini di atti giuridicamente vincolanti, fino al 31 dicembre 2008 in termini di erogazione

Obiettivo dell'aiuto: Aiuti alle PMI al fine di sviluppare le attività complementari e/o alternative in contesto rurale

Settore (o settori) economico interessato: Agriturismo, attività turistiche ed artigianali in contesto rurale

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Regione Sicilia — Assessorato Agricoltura e foreste
Viale Regione Siciliana (angolo Via Leonardo da Vinci)

N. dell'aiuto: XS 104/01

Stato membro: Italia

Regione: Liguria

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Misura 1.1. «Sostegno dello sviluppo imprenditoriale» – Sottomisura 1 A) «Creazione d'impresa»

Base giuridica:

— Docup Obiettivo 2 Regione Liguria 2000-2006 approvato con decisione Commissione europea C(2001) 2044 del 7.9.2001,

— Complemento di programmazione del Docup Obiettivo 2 Regione Liguria 2000-2006, approvato con deliberazione giunta regionale n. 1404 del 30.11.2001,

— Bando della misura 1.1. — Sottomisura 1 A) «Creazione d'impresa», approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1405 del 30.11.2001

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: 1 707 138,6 EUR, importo medio annuo della spesa pubblica per il periodo 2002-2006

Intensità massima dell'aiuto: Aiuto rimborsabile a tasso zero, con intensità massima pari a 15 % ESL e 7,5 % ESL rispettivamente per piccole e medie imprese in area Obiettivo 2, all'8 % ESN + 10 % ESL e all'8 % ESN + 6 % ESL rispettivamente per piccole e medie imprese in aree in deroga articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato CE.

Data di applicazione: 10 dicembre 2001

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: 31 dicembre 2006

Obiettivo dell'aiuto: Favorire lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per ampliare la base produttiva e accrescere la competitività del sistema economico, attraverso la concessione di incentivi agli investimenti iniziali, materiali e immateriali e di assistenza tecnica a nuove imprese in fase di avvio dell'attività

Settore (o settori) economico interessato:

- Imprese industriali e artigiane che svolgono attività ricomprese nelle seguenti sezioni della «Classificazione delle attività economiche ISTAT 1991»: C «Estrazione di minerali», D «Attività manifatturiere», E «Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (limitatamente alle classi 40.10 e 40.30)», F «Costruzioni»,
- imprese commerciali, solo se localizzate in aree con problemi specifici (ad esempio desertificazione in aree rurali e zone urbane svantaggiate) e limitatamente a esercizi inseriti in centri commerciali o aderenti a forme associative di via o di strada tra commercianti al dettaglio; o che mirino, attraverso la creazione o il miglioramento di reti, all'ammmodernamento strutturale e all'introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio, il cosiddetto «e-business» e «e-commerce»),
- imprese turistico-ricettive: alberghi, locande, campeggi, villaggi turistici, ostelli per la gioventù,
- cooperative disciplinate dalla legge 381/91,
- imprese operanti in alcuni servizi alla produzione.

Sono esclusi gli interventi in favore dei settori della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca, di cui all'allegato I del trattato CE, dell'industria carbonifera, della siderurgia, delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche, dell'industria automobilistica e dei trasporti

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

FILSE — Finanziaria ligure per lo sviluppo economico
Via Peschiera, 16
I-16122 Genova

N. dell'aiuto: XS 11/02

Stato membro: Olanda

Regione: Le province della Frisia, di Groninga e del Drenthe sono responsabili dell'attuazione del regime di aiuti. Queste province hanno deciso di affidare l'esecuzione effettiva del regime al «Samenwerkingsverband Noord-Nederland» («Consorzio per l'Olanda settentrionale»), un ente pubblico ai sensi della «Wet Gemeenschappelijke Regelingen» («Legge sui regimi comuni»)

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Kwaliteitsinvesteringen in de Toeristische Sector 2000 («Investimenti qualitativi nel settore del turismo 2000» (versione 2002)

Base giuridica: Besluit Provinciale Staten van Friesland, Groningen en Drenthe d.d. 12 december 2001

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Stanziamento annuale di 2 571 498 EUR

Intensità massima dell'aiuto: Piccole imprese 15 % lordo, medie imprese 7,5 % lordo

Data di applicazione: L'aiuto ai sensi del regolamento (CE) n. 70/2001 è concesso a partire dal 1° gennaio 2002

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Il regime prende fine il 31 dicembre 2006.

Obiettivo dell'aiuto: Concessione di aiuti per un investimento in capitale fisso a favore della creazione di un'impresa turistica o del miglioramento, in termini di capacità e/o di qualità, di un'impresa esistente

Settore (o settori) economico interessato: Settore turistico

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Samenwerkingsverband Noord-Nederland
p/a Postbus 779
9700 AT Groningen
Nederland

N. dell'aiuto: XS 18/02

Stato membro: Italia

Regione: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Servizi di consulenza forniti da consulenti esterni alle PMI

Base giuridica: DPR n. 0451 del 12.11.2001. Regolamento di esecuzione concernente le modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 45 della legge regionale 23.7.1984, n. 30, come sostituito dall'articolo 19 della legge regionale 20.1.1992, n. 2

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Spesa annua prevista 5 100 000 EUR, rifinanziata annualmente con la legge finanziaria

Intensità massima dell'aiuto:

- 50 % delle consulenze finalizzate al sistema qualità, al sistema ambientale,

- 30 % delle consulenze, non continuative né periodiche, finalizzate al miglioramento dell'organizzazione aziendale,
- 7,5 % e 15 % rispettivamente per le medie e piccole imprese, per l'implementazione del software connesso alle consulenze, limitatamente al software sono ammesse le maggiorazioni per interventi nelle aree 87, paragrafo 3, lettera c)

Data di applicazione: Dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. I primi provvedimenti non saranno assunti prima di aprile 2002

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: 30 giugno 2007

Obiettivo dell'aiuto: Favorire le PMI che ricorrono alle consulenze esterne per migliorare l'organizzazione aziendale e la qualità al fine di incentivare l'innovazione delle tecniche di gestione aziendale delle PMI stesse

Settore (o settori) economico interessato: Imprese manifatturiere e di servizio alla produzione

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale dell'Industria
Via Trento, 2
I-34132 Trieste
s.promo.ind@regione.fvg.it
Tel. (39-040) 377 24 56
Fax (39-040) 377 24 63

Altre informazioni: Sono fatti salvi i regolamenti e le direttive comunitarie adottati a norma del trattato CE e relativi alla concessione di aiuti di Stato in determinati settori.

Non si applica alle attività connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE

N. dell'aiuto: XS 20/02

Stato membro: Italia

Regione: Umbria

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI

Base giuridica: Deliberazione della giunta regionale n. 32 del 23.1.2002 in attuazione della Misura 2.1. — Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali — Azione 2.1.3. — Re-

gime di aiuti regionale a sostegno degli investimenti delle PMI, del Docup Obiettivo 2, 2002-2006 per la Regione Umbria, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2001) 2119 del 7 settembre 2001

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Massimo 7 000 000 di EUR annui come da piano finanziario del complemento di programmazione del Docup Obiettivo 2, 2000-2006 per la Regione Umbria per un totale massimo di 35 000 000 di EUR relativi al periodo di riferimento

Intensità massima dell'aiuto:

- Piccole imprese 15 % ESL del costo totale degli investimenti ammissibili. Nelle aree ammesse al beneficio degli aiuti a finalità regionale incluse nei territori di operatività del Docup Obiettivo 2 per la Regione Umbria 20 % ESL del costo totale degli investimenti ammissibili (certamente inferiore a quanto consentito dalla carta: 10 % ESL + 8 % ESN),
- medie imprese 7,5 % ESL del costo totale degli investimenti ammissibili. Nelle aree ammesse al beneficio degli aiuti a finalità regionale incluse nei territori di operatività del Docup Obiettivo 2 per la Regione Umbria 15 % ESL del costo totale degli investimenti ammissibili (certamente inferiore a quanto consentito dalla carta: 6 % ESL + 8 % ESN)

Data di applicazione: Data di pubblicazione del bando di concorso 20 febbraio 2002.

Gli aiuti saranno concessi esclusivamente con riferimento alla presentazione di idonee richieste di aiuto da parte delle imprese interessate che potranno essere effettuate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando di concorso. Potranno essere ammessi a contributo esclusivamente gli investimenti effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Saranno concessi aiuti agli investimenti delle imprese fino al 31 dicembre 2006 data limite di ammissibilità degli impegni a valere sulle risorse di cui al Docup Obiettivo 2 per la Regione Umbria 2000-2006

Obiettivo dell'aiuto: Sostegno ai processi di investimento delle piccole e medie imprese nelle aree Obiettivo 2 e phasing out della Regione Umbria. Gli investimenti oggetto del presente regime di aiuti si riferiscono a spese relative ad immobili, terreni, impianti, macchinari attrezzature, programmi informatici, progettazioni ai sensi delle specifiche schede di ammissibilità dei costi di cui al regolamento (CE) n. 1685/2000. Per i primi tre anni il presente regime di aiuti sarà esclusivamente applicato a favore delle imprese definite come artigiane ai sensi della legge 8 agosto 1985 n. 443

Settore (o settori) economico interessato: Imprese di produzione e di servizi alla produzione ad eccezione di:

- produzioni siderurgiche di cui all'allegato 1 del trattato CECA (codice NACE 221),
- costruzioni e riparazioni navali (codice NACE 361.1, 361.2),
- produzione fibre artificiali (codice NACE 260),
- imprese operanti nei settori di cui all'allegato I del trattato CE,
- autotrasporto merci (comunicazione della commissione 96/C/68/06), relativamente agli investimenti riguardanti mezzi ed attrezzature di trasporto ai sensi del regolamento (CE) n. 70/2001.

Saranno altresì applicate le ulteriori eventuali successive limitazioni derivanti da nuove normative comunitarie obbligatorie

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Regione Umbria — Giunta regionale
 Servizio Politiche di sostegno alle imprese
 Via Mario Angeloni, 61
 I-06100 Perugia
 Tel. (39-075) 504 57 09
 Fax (39-075) 504 55 69
 E-mail: servizio9@regione.umbria.it

N. dell'aiuto: XS 24/02

Stato membro: Repubblica federale di Germania

Regione: Land dell'Assia

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Finanziamento delle start-up e della crescita

Base giuridica: Gesetz zur Förderung der kleinen und mittleren Unternehmen der hessischen Wirtschaft vom 23. September 1974 (GVBl., S. 458), zuletzt geändert am 22. August 1986 (GVBl., S. 265). Richtlinien Gründungs- und Wachstumsfinanzierungen

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Importo degli stanziamenti: circa 75 milioni di EUR

Intensità massima dell'aiuto: L'equivalente sovvenzione lordo dei prestiti è inferiore al 7,5 %

Data di applicazione: 1° aprile 2002-1° giugno 2002 per la garanzia ampliata

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Fino al 30 giugno 2007, in linea con le norme della Commissione

Obiettivo dell'aiuto: Per determinate zone dell'Assia, la InvestitionsBank Hessen AG (IBH) concede, per conto del ministero dell'Assia per l'Economia, i trasporti e lo sviluppo regionale, prestiti alle piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione della Commissione del 3 aprile 1996 (GU L 107 del 30.4.1996, pag. 4), finalizzati alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro. La Bürgschaftsbank Hessen (BBH) può aumentare del 20 % la garanzia per questi prestiti agli investimenti

Settore (o settori) economico interessato: Tutti i settori economici, escluse le imprese nel settore agricolo e silvicolo e le professioni nel settore della sanità, fatti salvi gli orientamenti e le discipline comunitari particolari sulla concessione di aiuti di Stato in settori economici specifici

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

InvestitionsBank Hessen AG (IBH)
 Schumannstraße 4-6
 D-60325 Frankfurt

Altre informazioni: Gli orientamenti allegati contengono tanto i programmi della Deutschen Ausgleichsbank (DtA), che non prevedono elementi di aiuto, quanto i programmi dell'IBH, che devono essere notificati.

I precedenti programmi di aiuto dell'IBH, il programma strutturale dell'Assia per le medie imprese («HSPM») e il programma di crescita per le medie imprese («HWPM») verranno integrati nel programma per le start-up e la crescita e quindi soppressi.

La notifica nel quadro del regolamento sulle esenzioni per categoria riguarda i prestiti di cui al punto 1, lettere b)-d) degli orientamenti, che possono essere oggetto di una riduzione degli interessi

N. dell'aiuto: XS 27/02

Stato membro: Regno Unito

Regione: Sud Ovest

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Iniziativa per il patrimonio della città di Penryn (THI)

Base giuridica: Planning (Listed Buildings and Conservation Areas) Act 1990, sections 57, 77, 79 and 80. The National Heritage Act 1983, section 33

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa:

Totale sovvenzione FESR: 670 000 GBP.

Totale fondo comune: 1 340 000 GBP.

La dotazione di bilancio per il regime in questione è disaggregata come segue:

- Carrick District Council: 100 000 GBP,
- Heritage Lottery Fund: 400 000 GBP,
- RDA: 170 000 GBP,
- FESR: 670 000 GBP.

Le PMI apporteranno un contributo a titolo delle loro risorse proprie di importo pari alla sovvenzione concessa dal fondo comune.

Secondo le stime nessuna convenzione concessa a una PMI a titolo della presente esenzione per categoria supererà 60 000 GBP

Intensità massima dell'aiuto: L'intensità massima dell'aiuto è del 50 %.

Il 50 % sarà fornito dal FESR e il resto da altri organismi pubblici.

La sovvenzione verrà utilizzata all'interno della Cornovaglia, una regione dell'Obiettivo 1.

Data di applicazione: Aprile 2002

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Marzo 2007

Obiettivo dell'aiuto: Facilitare il risanamento di edifici appartenenti a PMI al fine di mantenerne la destinazione economica tramite miglioramenti esterni e lavori di restauro del suolo non occupato.

Questi lavori fanno parte di un programma più vasto di valorizzazione del centro di Penryn.

Le imprese incaricate dei lavori saranno designate tramite procedura di gara aperta

Settore (o settori) economico interessato: Tutti i settori ad esclusione dei seguenti:

- agricoltura,
- pesca e acquacoltura,
- industria carboniera,
- siderurgia,

- costruzione navale,
- fibre sintetiche,
- industria automobilistica,
- trasporti marittimi,
- altri servizi di trasporto,
- servizi finanziari

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Government Office South West
(Brenda Edmonds)
Mast House
Shepherds Wharf
24 Sutton Road
Plymouth
PL4 0HJ

Altre informazioni:

La sovvenzione sarà gestita da:

Carrick District Council
(Tim Kellett)
Planning and Leisure Services Department
Carrick House
Pydar Street
Truro
TR1 1GT

N. dell'aiuto: XS 42/01

Stato membro: Spagna

Regione: Galizia

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Aiuti a favore di piccole imprese dei settori dei servizi e dell'artigianato, esercitanti attività produttive correlate al mare

Base giuridica: Orden del 18 de junio de 2001, por la que se regula la concesión de ayudas para pequeñas empresas de servicios y artesanales de actividades productivas vinculadas al mar.

(Tale ordinanza sarà pubblicata tra breve)

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Secondo le stime, 300 000 EUR all'anno per il periodo 2001-2006

Intensità massima dell'aiuto: Tutti gli aiuti saranno accordati in percentuale degli importi richiesti e in funzione delle disponibilità di bilancio, entro il massimale del 40 % delle spese finanziabili, in base al progetto presentato nella richiesta di aiuti

Data di applicazione: 30 giugno 2001

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Sino al 31 dicembre 2006. Ultimo versamento il 31 dicembre 2007

Obiettivo dell'aiuto: Tali aiuti rientrano in un programma di sostegno per la costituzione e lo sviluppo di piccole imprese nei settori dell'artigianato o dei servizi, esercitanti nuove attività correlate al settore marittimo, nell'intento di ridurre la dipendenza delle economie locali dalla pesca e di favorire il dinamismo economico atto ad attirare il turismo in zone, come la Galizia, fortemente dipendenti dalla pesca

Settore (o settori) economico interessato: Altri servizi

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Xunta de Galicia
 Consellería de Pesca, Marisqueo e Acuicultura
 Dirección Xeral de Formación Pesqueira e Investigación
 Rúa dos Irmandiños, Salgueiriños
 E-15781 Santiago de Compostela (A Coruña)
 Sr. Director General de Formación Pesqueira e Investigación
 Joaquín Mariño Cadarso
 Tel. (34) 981 54 61 76

N. dell'aiuto: XS 43/01

Stato membro: Spagna

Regione: Galizia

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Aiuti per la realizzazione sul litorale d'infrastrutture per attività turistiche, culturali e ricreative correlate al mare

Base giuridica: Orden del 18 de junio de 2001, por la que se regula la concesión de ayudas para la creación en el litoral de infraestructuras turísticas, culturales y de recreo vinculadas al mar.

(Tale ordinanza sarà pubblicata tra breve)

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Secondo le stime, 300 000 EUR all'anno per il periodo 2001-2006

Intensità massima dell'aiuto: Tutti gli aiuti saranno accordati in percentuale degli importi richiesti e in funzione delle disponibilità di bilancio, entro il massimale del 40 % delle spese finanziabili, in base al progetto presentato nella richiesta di aiuti.

Se l'oggetto dell'investimento comprende il ripristino di beni patrimoniali di carattere culturale o storico, l'importo degli aiuti potrà arrivare al massimale del 60 % dell'investimento in questione

Data di applicazione: 30 giugno 2001

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Sino al 31 dicembre 2006. Ultimo versamento il 31 dicembre 2007

Obiettivo dell'aiuto: Tali aiuti rientrano in un programma di sostegno per la realizzazione sul litorale d'infrastrutture per attività turistiche, culturali e ricreative correlate al mare, nell'intento di ridurre la dipendenza delle economie locali dalla pesca e di favorire il dinamismo economico atto ad attirare il turismo in zone, come la Galizia, fortemente dipendenti dalla pesca

Settore (o settori) economico interessato:

- PMI,
- settore del turismo,
- altri servizi

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Xunta de Galicia
 Consellería de Pesca, Marisqueo e Acuicultura
 Dirección Xeral de Formación Pesqueira e Investigación
 Rúa dos Irmandiños, Salgueiriños
 E-15781 Santiago de Compostela (A Coruña)
 Sr. Director General de Formación Pesqueira e Investigación
 Joaquín Mariño Cadarso
 Tel. (34) 981 54 61 76

N. dell'aiuto: XS 79/01

Stato membro: Repubblica federale di Germania

Regione: Land Renania Settentrionale-Vestfalia

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Capitale investito in partecipazioni nelle piccole e medie imprese (PMI) ai sensi dell'allegato I del regolamento (CE) n. 70/2001 nelle regioni della Renania Settentrionale-Vestfalia assistite a titolo dell'Obiettivo 2

Base giuridica: Richtlinie des Ministeriums für Wirtschaft und Mittelstand, Energie und Verkehr des Landes Nordrhein-Westfalen vom 5.7.2001: „NRW-EU-Programm Ziel 2, 5. Phase, Beteiligungskapital für kleine und mittlere Unternehmen (KMU)“

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Per il periodo 2000-2006 sono previste risorse di bilancio per un importo di 77,7 milioni di EUR

Intensità massima dell'aiuto: L'aiuto è costituito da capitale investito in partecipazioni ed è concesso, a condizioni di mercato, sotto forma di prestito di rango inferiore per un importo pari al 50 % dei costi ammissibili di un progetto, con un massimale di 1 milione di EUR. Il tasso di interesse da applicare sarà superiore al tasso di riferimento della BCE.

Benché la durata massima sia di dieci anni, essa può essere modificata dal beneficiario del capitale. Il rimborso si farà in un versamento unico alla scadenza della durata prescelta (scadenza finale). In caso di rimborso parziale anticipato (al più presto dopo cinque anni), il tasso di interesse convenuto viene ridotto per il saldo dell'1 % annuo per ogni anno di riduzione della durata, fatto salvo un tasso di interesse minimo del 2 % annuo; il rimborso deve essere ripartito uniformemente sugli anni rimanenti.

È escluso qualsiasi aiuto alle imprese in difficoltà. Il capitale investito in partecipazioni non è esposto ad alcun rischio particolare perché:

- il progetto costituisce un investimento che crea o mantiene posti di lavoro (di solito in un'impresa in espansione),
- poiché ammonta al 50 % dei costi ammissibili del progetto, l'aiuto è pari o inferiore alla metà dei costi di investimento reali da finanziare e pertanto gli altri partner finanziatori si assumono più della metà del rischio di finanziamento globale,
- il finanziamento del capitale di esercizio, necessario anch'esso nel caso di progetti di investimento con un impatto sull'occupazione, verrà messo a disposizione in aggiunta, al di fuori del quadro del finanziamento che beneficia dell'aiuto.

Per il calcolo dell'importo dell'aiuto si utilizzano i costi di acquisizione o di fabbricazione dei beni economici delle immobilizzazioni materiali che fanno parte del progetto di investimento (non il capitale di esercizio). Si può tenere conto anche dei costi dei terreni, ma per un importo non superiore al 10 % della base di valutazione unitaria. I costi dei beni di occasione

sono ammissibili solo se si tratta dell'acquisizione di un impianto chiuso o a rischio di chiusura. I costi per le immobilizzazioni immateriali sono ammissibili solo se possono essere iscritti all'attivo (brevetti, licenze, ecc.).

In linea di principio, i sovraccosti possono essere tenuti in considerazione fino alla data di notifica scritta della conferma dell'aiuto alla banca dell'impresa.

Non sono ammissibili i costi relativi a veicoli immatricolati per la circolazione stradale e utilizzati principalmente per il trasporto, nonché i costi per aeromobili, imbarcazioni e veicoli ferroviari non utilizzati per il trasporto ferroviario.

Il capitale investito in partecipazioni deve essere rimborsato entro un periodo non superiore a dieci anni e produce, per tutta la sua durata, interessi.

In caso di insolvenza della PMI, l'obbligo di rimborso è subordinato agli obblighi nei confronti di tutti gli altri creditori dell'impresa.

Il successo di un progetto di investimento in una PMI si valuta sulla base della sua capacità di creare e mantenere posti di lavoro, di rafforzare la posizione finanziaria dell'impresa e di garantire il pagamento regolare degli interessi per tutta la durata del prestito e la restituzione del capitale alla scadenza del periodo convenuto.

L'intensità massima dell'aiuto prevista all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 70/2001 vale a dire il 15 % per le piccole imprese e il 7,5 % per le medie imprese, non può essere superata

Data di applicazione: L'entrata in vigore del regime di aiuti è prevista per il 1° novembre 2001

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: In linea di principio senza limiti di tempo, ma inizialmente fino alla fine del 2006

Obiettivo dell'aiuto: Si tratta di aiuti agli investimenti destinati alle PMI. Nelle regioni assistite a titolo dell'Obiettivo 2 del Land Renania Settentrionale-Vestfalia, il capitale investito in partecipazioni viene concesso alle PMI per la creazione e il mantenimento di posti di lavoro mediante investimenti.

Per numerose PMI della regione assistita, la mancanza di capitali propri costituisce un problema perché, a causa dell'assenza o della carenza di garanzie bancarie che ne conseguono, il finanziamento di un progetto di investimento risulta estremamente difficile.

Negli ultimi anni in Renania Settentrionale-Vestfalia investitori privati (compresi istituti di credito) hanno creato fondi di capitali di rischio (venture capital), che sono disponibili in tutto il Land ma non sono concepiti in primo luogo come strumenti di politica strutturale regionale e, soprattutto, non riguardano gli investimenti. L'obiettivo è mettere a disposizione delle PMI della regione assistita a titolo dell'Obiettivo 2 capitale investito in partecipazioni che viene offerto sotto forma di partecipazioni senza diritto di voto (prestiti di rango inferiore) come alternativa alle sovvenzioni agli investimenti.

In questo modo si offre alle PMI della regione assistita a titolo dell'Obiettivo 2 una possibilità di finanziamento duratura, capace di garantire l'efficacia del capitale. L'aiuto non può venire concesso nel quadro di un progetto congiuntamente a sovvenzioni a titolo del programma regionale di sostegno all'economia del Land Renania settentrionale-Vestfalia. Si tratta dunque per le PMI di una opportunità alternativa.

Il rischio che questo strumento di aiuto entri in concorrenza con capitale sociale offerto alle PMI a condizioni di mercato dovrebbe essere considerato ridotto o inesistente perché attualmente, sul mercato della Renania Settentrionale-Vestfalia non esiste un tale prodotto e inoltre, il limite del 50 % dei costi ammissibili non esclude un coinvestimento di investitori privati.

I versamenti e i pagamenti di interessi provenienti dall'aiuto verranno (ri)versati in un fondo di capitale sociale che deve ancora essere costituito e saranno così disponibili per nuovi impegni nelle PMI.

L'aiuto è destinato a progetti di investimento che garantiscono la creazione o il mantenimento di posti di lavoro nelle regioni del Land che rientrano nell'obiettivo 2. Non sono compresi nell'aiuto i capitali di esercizio. Deve essere assicurato il finanziamento globale del progetto e devono essere dimostrati la sua redditività e l'effetto di creazione e mantenimento di posti di lavoro

Settore (o settori) economico interessato: Tutti i settori economici, tranne i seguenti: industria carboniera, siderurgia, costruzione navale, fibre sintetiche, industria automobilistica, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, trasporti e servizi finanziari

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Ministerium für Wirtschaft und Mittelstand, Energie und Verkehr des Landes Nordrhein-Westfalen
Haroldstraße 4
D-40190 Düsseldorf
Contatti:
Dr. Reiner Eisold
tel. 0211-837 26 28 (fax 0211-837 26 27)
E-mail: reiner.eisold@mwmev.nrw.de
Christine Währisch
tel. 0211-837 24 56
E-mail: christine.waehrisch@mwmev.nrw.de

N. dell'aiuto: XS 85/01

Stato membro: Italia

Regione: Calabria

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Legge 1329/65 «Sabatini» e contributo in conto capitale aggiuntivo per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione

Base giuridica:

- Legge 28.11.1965, n. 1329,
- legge 19.12.1983, n. 696, articolo 3,
- legge 16.2.1987, n. 44,
- decreto del ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato del 21.2.1973,
- decreto del ministro del Tesoro del 30.4.1987,
- legge 17.5.1999, n. 144,
- decreto legislativo 31.3.1998, n. 112, articolo 19,
- regolamento C.E. n. 70 del 12.1.2001,
- legge regionale 2.5.2001, n. 7, articolo 31 *quater*,
- delibera di giunta della Regione Calabria del 31.5.2001, n. 471

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa:

| Anno solare | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------|------|
| Importo: EUR | 3 099 000 | 5 165 000 | 5 165 000 | 3 099 000 | | |

Intensità massima dell'aiuto: 50 % ESL

Data di applicazione: 5 settembre 2001

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: 31 dicembre 2006

Obiettivo dell'aiuto: L'aiuto consente di agevolare l'acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, costruite in Italia od all'estero di costo unitario o complessivo superiore a 516,50 EUR, compresi i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell'ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina e gli impianti di condizionamento d'aria.

Le macchine utensili o di produzione devono risultare inserite nella struttura logistica di unità produttiva ubicata nel territorio della Regione Calabria regolarmente censita presso la CCIAA e non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione.

Sono esclusi veicoli, natanti e velivoli iscritti ai pubblici registri

Settore (o settori) economico interessato: L'aiuto è destinato esclusivamente alle PMI, come definite dal Reg. (CE) n. 70/2001, con esclusione degli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività economiche:

— siderurgia (13.10, 13.20, 27.10, 27.22.1, 27.22.2),

— costruzioni navali (35.11.1, 35.11.3),

— pesca (sezione B),

— trasporto (60, 61, 62),

— agricoltura (sezione A),

— agroindustria (sezione DA),

— fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali (24.70).

Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nel settore dell'industria automobilistica (34.10, 34.20 e 34.30) si applica il limite previsto dalla regola «de minimis» (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100 000 EUR nell'arco di 3 anni)

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Regione Calabria (sede legale)
Via Massara, 2
I-88100 Catanzaro

Altre informazioni: Il presente regime di aiuto non si applica agli investimenti che raggiungono una delle due soglie seguenti:

a) il totale dei costi ammissibili dell'intero progetto è pari o superiore a 25 milioni di EUR, e l'intensità netta dell'aiuto è pari o superiore al 50 % del massimale di intensità netta stabilito nella mappa degli aiuti regionali per la zona considerata; oppure

b) l'importo totale lordo dell'aiuto è pari o superiore a 15 milioni di EUR.

Il regime di aiuto non è condizionato all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Sono ammissibili ai benefici solo le spese sostenute dalla data di presentazione, della domanda di agevolazione.

Lo scaglionamento della spesa è limitato al periodo 2001-2004 atteso che il cofinanziamento regionale è stato, al momento, assicurato per il periodo fino al 31 dicembre 2004.

Non appena saranno adottati i necessari provvedimenti per assicurare il cofinanziamento 2005-2006, saranno trasmesse le schede integrative

Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE

(Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni)

(2003/C 59/04)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Data di adozione della decisione: 13.11.2002

Stato membro: Germania (Saar)

N. dell'aiuto: N 345/02

Titolo: Prima stazione di energia solare di Saarbrücken

Obiettivo: Aiuto a favore della tutela dell'ambiente

Fondamento giuridico: § 44 Landeshaushaltsordnung

Stanzamento: 460 162,69 EUR

Intensità o importo dell'aiuto: A concorrenza del 12,9 %

Durata: Fino al 31.12.2003

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 15.11.2002

Stato membro: Spagna

N. dell'aiuto: N 420/02

Titolo: Arresto della pesca del merluzzo (Paesi baschi)

Obiettivo: Compensare gli armatori e pescatori per l'arresto temporaneo dell'attività, dovuto all'attuazione di una misura urgente di fermo temporaneo della pesca dello stock di tale specie nella regione

Fondamento giuridico: Resolución del Director de Pesca por la que se fijan las condiciones para la concesión de ayudas para la paralización temporal de la flota que dirige su actividad a la pesca de la merluza del stock norte

Stanzamento: 1 435 637,41 EUR

Intensità o importo dell'aiuto: Conforme ai tassi previsti dal regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio

Durata: 45 giorni nel corso del 2002

Altre informazioni: Relazione di applicazione

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 15.11.2002

Stato membro: Finlandia

N. dell'aiuto: N 469/02

Titolo: Aiuto per il taglio di legname destinato alla produzione di energia

Obiettivo: Aiuto ai fornitori di legname destinato alla produzione di energia, trasportato da zone giovani coltivate ad alberi da legname ed ammissibile ad aiuto finanziario in base alla legge sul finanziamento della silvicoltura sostenibile

Fondamento giuridico: Laki kestävän metsätalouden rahoituksesta annetun lain muuttamisesta (718/1999) ja metsätalousministeriön asetus energiapuun haketuksen käytettävän tuen myöntämisestä ja tuen enimmäismäärästä (1312/2001)

Lag om ändring av lagen om finansiering av hållbart skogsbruk (718/1999) och skogsbruksministeriets förordning om beviljande av stöd för flisning av energivirke och om stödets maximibelopp (1312/2001)

Stanzamento: 450 000-850 000 EUR all'anno (circa)

Intensità o importo dell'aiuto: 1,70 EUR/m³ pari a 2,13 EUR/MWh

Durata: 5 anni

Altre informazioni: Relazione annuale

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 25.11.2002

Stato membro: Germania

N. dell'aiuto: N 573/02

Titolo: Aiuto alle imprese dei settori dell'acquacoltura e della pesca interna nel Land Baden-Württemberg (cofinanziamento SFOP)

Obiettivo: Migliorare la competitività delle imprese del settore dell'acquacoltura e della pesca interna del Land Baden-Württemberg e contribuire ad un equilibrio durevole tra la conservazione e lo sfruttamento delle risorse di pesca

Fondamento giuridico:

- Landeshaushaltsordnung §§ 23 und 44
- Landesverwaltungsverfahrensgesetz §§ 48, 49 und 49a

Stanzamento: Circa 1 milione di EUR

Intensità o importo dell'aiuto: Nei limiti degli importi stabiliti dal regolamento (CE) n. 2792/1999

Durata: Anni 2001-2008

Altre informazioni: Relazione annuale

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 15.11.2002

Stato membro: Spagna

N. dell'aiuto: N 624/02

Titolo: Azioni realizzate dai professionisti. Settore della pesca — Galizia

Obiettivo: Attuazione di misure strutturali incluse nel quadro comunitario di sostegno per la regione Galizia relative alle azioni realizzate dai professionisti nel settore della pesca

Fondamento giuridico: Orden por la que se establecen las bases y condiciones y se regula el procedimiento de concesión de ayudas para acciones por los profesionales

Stanzamento: 300 000 EUR

Intensità o importo dell'aiuto: Secondo i tassi previsti dal regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio

Durata: 2002

Altre informazioni: Relazione annuale

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 15.11.2002

Stato membro: Portogallo

N. dell'aiuto: NN 106/02

Titolo: Misure socioeconomiche. Settore della pesca (Madeira)

Obiettivo: Attuazione dell'asse d'intervento «misure di carattere socioeconomico» nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno in tale regione

Fondamento giuridico: Portaria n.º 116/2002 das Secretarias Regionais do Plano e Finanças e do Ambiente e dos Recursos Naturais

Stanzamento: 249 399 EUR

Intensità o importo dell'aiuto: Conforme ai tassi previsti dal regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio

Durata: 2000-2006

Altre informazioni: Relazione sull'applicazione

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/state_aids

Data di adozione della decisione: 27.11.2002

Stato membro: Spagna

N. dell'aiuto: NN 40/02 (ex N 632/01) Spagna

Titolo: Danni causati dalle intemperie in Castiglia e León

Obiettivo: Risarcire i danni causati dalle piogge torrenziali che hanno colpito la Comunità autonoma di Castiglia e León

Fondamento giuridico: Real Decreto-Ley 13/2001, de 5 de septiembre, por el que se adoptan medidas urgentes para reparar los daños causados por los episodios de lluvias intensas acaecidos en los meses de febrero y marzo de 2001 en la Comunidad Autónoma de Castilla y León

Stanzamento: 3,01 milioni di EUR per le sovvenzioni alle collettività locali e 703 506,2 EUR per le altre misure

Intensità o importo dell'aiuto: A concorrenza del 100 % del danno, escluse le somme eventualmente riscosse dai beneficiari in virtù di altri aiuti o di assicurazioni

Durata: Un anno

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/state_aids

Parere del comitato consultivo in materia di concentrazioni formulato nella 81^a riunione, in data 4 luglio 2000, concernente un progetto preliminare di decisione riguardante il caso COMP/M.1882 — Pirelli/BICC

(2003/C 59/05)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. Il comitato consultivo concorda con la Commissione che l'operazione notificata:
 - a) costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento CE sulle concentrazioni ed è di dimensione comunitaria secondo la definizione dell'articolo 1, paragrafo 2, di detto regolamento e
 - b) che non costituisce un caso di cooperazione ai sensi dell'accordo SEE.
2. La maggioranza del comitato consultivo concorda con la definizione dei mercati del prodotto rilevanti data dalla Commissione per:
 - a) materiali di cablaggio generale
 - b) rame
 - c) cavi elettrici nelle gamme di tensione inferiori (LV, MV)
 - d) cavi elettrici nelle gamme di tensione superiori (HV, EHV).

Una minoranza del comitato consultivo non è d'accordo con la definizione dei mercati del prodotto rilevanti data dalla Commissione per i prodotti di cui alle lettere a) e b).

3. La maggioranza del comitato consultivo concorda con la definizione dei mercati geografici rilevanti data dalla Commissione per:
 - a) materiali di cablaggio generale
 - b) rame
 - c) cavi elettrici nelle gamme di tensione inferiori (LV, MV)
 - d) cavi elettrici nelle gamme di tensione superiori (HV, EHV).

Una minoranza del comitato consultivo non è d'accordo con la definizione dei mercati geografici rilevanti data dalla Commissione per i prodotti di cui alle lettere da a) e d).

Un'altra minoranza del comitato consultivo non è d'accordo con la definizione dei mercati geografici rilevanti data dalla Commissione per i prodotti di cui alla lettera d).

4. La maggioranza del comitato consultivo concorda con la Commissione sul fatto che la concentrazione non determinerebbe la creazione di una posizione dominante sui mercati seguenti:
 - a) materiali di cablaggio generale
 - b) rame.

Una minoranza del comitato consultivo non è d'accordo con la Commissione per quanto riguarda le lettere a) e b).

5. La maggioranza del comitato consultivo concorda con la Commissione sul fatto che la concentrazione non determinerebbe la creazione di
 - a) una posizione dominante individuale di Pirelli/BICC sul mercato LV/MV
 - b) una posizione dominante individuale di Pirelli/BICC sul mercato HV/EHV
 - c) una posizione dominante collettiva di Pirelli/BICC e Alcatel sul mercato LV/MV
 - d) una posizione dominante collettiva di Pirelli/BICC e Alcatel sul mercato HV/EHV.

Una minoranza non è d'accordo con la Commissione per quanto riguarda le lettere da a) a d). Un'altra minoranza non è d'accordo con la Commissione per quanto riguarda le lettere b) e d).

6. La maggioranza del comitato consultivo concorda con la Commissione sul fatto che la concentrazione notificata dovrebbe essere dichiarata compatibile con il mercato comune.

Una minoranza del comitato consultivo non è d'accordo con la Commissione sul fatto che la concentrazione notificata dovrebbe essere dichiarata compatibile con il mercato comune.

7. Il comitato consultivo raccomanda la pubblicazione del presente parere nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

8. Il comitato consultivo invita la Commissione a prendere nota di tutti i punti sollevati dagli Stati membri nella riunione del comitato.
